ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁴/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 10 Aprile 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9217

La giornata di re Vittorio Emanuele ad Atene

ATENE 9 (N). Stamane, come vi telegrafai (v. «Piccolo della Sera» di ieri) dalle 7 alle 9 il re d'Italia, in abito borghese, accompagnato dal generale Brusati, uscì in carrozza scoperta e fece un giro per la città visitando le antichità. Il re e gli alti dignitari greci portavano le decorazioni italiane.

Più tardi, verso le 10, pure in carrozza scoperta il re d'Italia, il re di Grecia e i personaggi dei rispettivi seguiti, e i ministri Tittoni e Mirabello, si recarono a visitare l'Acropoli. Il tempo era coperto e soffiava molesto il vento. Moltissimi fotografi con macchine e apparecchi cinematografici ritraggono continuamente il gruppo dei sovrani. All'ingresso dell'Acropoli il re d'Italia è accolto con un gran grido: Viva il re d'Italia! Alcuni signori italiani gridano: Viva il re nostro! Poco dopo le 10.15 sopraggiungono i principi Giorgio e Nicola in automobile. Re Giorgio e alcuni professori greci forniscono spiegazioni, ma re Vittorio conosce già tutto e ricorda tutto delle sue precedenti visite ad Atene. I sovrani e i seguiti attraversano le magnifiche rovine e si soffermano spesso ad ammirare i più notevoli monumenti e a godere il bellissimo panorama. La visita diviene più minuta quando i due sovrani giungono ai propilei del Partenone, al Belvedere, all'Eretteo, al tempio della Vittoria e al tempio d'Atena.

I sovrani, i principi ed i seguiti si trattengono ad osservare le squadre ancorate a Falero. La visita al museo dell'Acropoli si prolunga parecchio tempo. Richiamano specialmente l'attenzione le sale degli idoli sacri, il Moscoforo, il tempio di Efeso e la famosa Vittoria. I due sovrani escono e vanno al tempio di Teseo e quindi risalgono in vettura e vanno allo Stadio. Il re d'Italia esprime ripetutamente la sua ammirazione. Alle 12 e 30 i sovrani, i personaggi dei seguiti e i ministri Tittoni e Mirabello rientrano al palazzo reale per la colazione.

La musica della squadra italiana, diretta dal maestro Matcena, in seguito a preghiera di re Giorgio che la conosce di fama, suona in piazza della Costituzione dinanzi al palazzo reale.

La visita ai musei

ATENE 9 (N). Alle 15 e mezza il re d'Italia, il re di Grecia, i principi, i ministri Tittoni e Mirabello e gli altri personaggi del seguito si recarono al museo visitandolo lungamente e trattenendosi specialmente nella sala di Micene ove si conservano i celebri ori, nella sala egizia, in quelle dell'Hermess, in quella delle opere alessandrine e romaiche e nei saloni delle anfore ove si trovano i famosi vasi del Glulicich e le ceramiche. Il professore Cavadia che parla benissimo l'italiano dà spiegazioni a re Vittorio che si interessa vivamente di tutto.

Alle 4.30 i sovrani escono dal museo e, in vetture scoperte, proseguono per l'Academia ove ha sede il museo numismatico. Intanto la via dell'Università (ove si trovano il museo e l'Academia) si è gremita di popolo che fa una dimostrazione entusiastica al re gridando «Zito Basileus» e «Zito Italia». I sovrani ringraziano sorridendo. La visita al magnifico museo numismatico dell'Academia interessa vivamente il re d'Italia. Il prof. Svoronos gli indica le più note monete antiche; la Cleopatra, la Berenice, i Tolomej ecc. Re Vittorio suscita l'ammirazione dei presenti con la profonda conoscenza numismatica. Il re e Svoronos lungamente discutono e conversano. Il prof. Svoronos offre al re due sue magnifiche recenti pubblicazioni numismatiche che il re gradisce molto.

Alle 5.30 i sovrani rientrano alla reggia. Lungo la via dell'Università e in piazza della Costituzione si rinnova la manifestazione popolare.

La coppa di re Vittorio
per i giochi dello Stadio

ATENE 9 (N). La coppa donata dal re d'Italia per i giochi dello Stadio si intitolerà al suo nome. E' d'argento ed è alta oltre un metro. Si disputerà ogni anno.

L'entusiastico saluto della Camera

ATENE 9 (N). Alla Camera l'aula è straordinariamente affollata e le tribune gremite. Il presidente Levidis, appena aperta la seduta, si alza in piedi e rivolge un entusiastico saluto al re d'Italia, augusto ospite di re Giorgio e del popolo ellenico. I deputati in piedi applaudono freneticamente; dànno il segnale dell'applauso Teotokis e tutti i capipartito. Dalle tribune si sventolano cappelli e fazzoletti. Il presidente dice:

Signori deputati!

Un alto e lieto onore ha il popolo ellenico nel partecipare all'ospitalità resa dal nostro re al re d'Italia. Nell'ospitare il magnanimo e amatissimo sovrano il popolo ellenico reputa di ospitare lo stesso popolo italiano. I nobilissimi e caldi amplessi dei due nobilissimi re sono quasi fedele e eloquente compendio della grande effusione di sentimenti cordialissimi dei due popoli fratelli, dei pari antichi gloriosi, dei pari grandi. I due gloriosi vessilli italiano e greco che sventolano per tutta la Grecia vicendevolmente lambendosi simboleggiano la reciprocità cordiale dei rapporti fra italiani e greci. Sieno lunghi e felici, o Sire, gli anni vostri e quelli dell'augusta Vostra famiglia. La Camera dei deputati ellenica quale rappresentante dell'ellenismo intero augura dal più profondo del cuore che la divina Provvidenza protegga la Maestà Vostra per il benessere della bella e gloriosa Vostra patria.

Sia sempre alla Maestà Vostra cosparsa la via della vita dei fiori odorosi della fiorente Vostra patria e l'alloro cinga la Vostra fronte e all'aura sottile delle belle valli di Grecia vogliate permettere, o Sire, di giungere fino alla Vostra reggia portando ogni volta i voti degli elleni.

Dinanzi a Roma e all'Ellade piegarono i ginocchi i secoli pieni d'ammirazione e di riconoscenza. Quasi dinanzi alle grandi divinità, Roma e l'Ellade crearono la civiltà del mondo e ambedue dominatrici del mondo, ambedue furono conquistate; ma l'Italia oggi, libera e felice, può vantare in più campi il primato. Nella certezza di interpretare il pensiero unanime della Camera auguro al re d'Italia gloria imperitura per il benessere dell'Italia, della civiltà e della libertà dei popoli.

Dopo una triplice salva d'applausi la seduta è tolta.

Il presidente Levidis è stato nominato grancordone dell'ordine mauriziano.

Il ricevimento in casa Serpieri

ATENE 9 (N). Dopo la visita ai musei, i principi, i ministri e i personaggi del seguito si recano al ricevimento in casa del banchiere Serpieri, presidente della colonia italiana, al quale intervengono anche il ministro greco degli esteri, Scouzés, il presidente della Camera, Levidis, il ministro d'Italia, Bollati, gli ufficiali della squadra italiana, l'aristocrazia e le notabilità di Atene. Il ricevimento riesce splendido ed il concerto è eseguito inappuntabilmente.

La musica della squadra italiana suona in piazza della Costituzione, che è affollatissima. Quando intona l'inni greco e italiano, il pubblico enorme prorompe in ovazioni interminabili al re d'Italia. La popolazione plaudente accompagna alla stazione i marinai italiani fra continue, entusiastiche ovazioni.

La serata al palazzo del «diadoko»

ATENE 9 (N). Alle 20 il re d'Italia, re Giorgio e la famiglia reale si recarono a pranzo al palazzo del principe ereditario. Vi presero parte, oltre ai reali, ai personaggi e alle loro famiglie, anche tutti i personaggi del seguito, i ministri e il presidente della Camera. Dopo il pranzo fu recitata la commedia in un atto «1807», di Adolfo Aderer e Armando Ephraim, un piccolo intrigo su fondo napoleonico, nel quale il principe Nicola, terzogenito del re, sosteneva la parte di colonnello di cavalleria, che ha cominciato a far il guattero e seguendo il volo della fortuna e dell'aquila imperiale, è giunto ai primi gradi dell'esercito. Il principe Nicola si rivelò eccellente dilettante. Fra le dame che presero parte alla rappresentazione, noto la signora Nacheis Schleimann, figlia del celebre scopritore delle tombe di Micene.

Re Vittorio differisce la partenza

ATENE 9 (N). In seguito ad un attivo scambio di telegrammi tra le corti di Atene e di Roma, è stato deciso che il Re d'Italia, invece di partire giovedì sera, com'era stato stabilito, partirà venerdì mattina. La sera di giovedì assisterà a un atto dell'opera «Mademoiselle de Belle Isle» del Samara.

Lo spirito pubblico in Grecia

ATENE 9 (N). La stampa intera (v. «Piccolo della Sera» di ieri) si mostra entusiasta della visita del re d'Italia e consacra lunghe colonne alla descrizione della giornata di ieri. Quasi tutti i giornali recano l'articolo di fondo in lingua italiana. Sono articoli lirici, nei quali la Grecia pare che voglia offrire all'Italia tutta se stessa, anche nella sua storia.

Vi telegrafai sulle entusiastiche espressioni dei maggiori giornali della capitale (v. «Piccolo della Sera» di ieri). Oltre a quelli il «Neon Asti» rileva la cortesia di re Vittorio Emanuele, che con un brillante seguito viene a restituire la visita di Re Giorgio a Roma: ciò assume un significato eminentemente lusinghiero per la Grecia e per il suo Sovrano, e manifesta la cordialità delle relazioni fra i due paesi.

Lo «Scrip», in un articolo intitolato: «Salve!», ricorda la comunanza delle gloriose tradizioni di Roma e di Atene e fa vivi elogi delle virtù di Vittorio Emanuele.

«L'Asty» ricorda che i due popoli, uniti da memorie egualmente gloriose, lottarono sempre per lo stesso ideale, e dichiara che l'accoglienza al re d'Italia in Atene fu cordiale quanto quella che ebbe Re giorgio a Roma.

Il «Chronos» dice che i vincoli di riconoscenza e di simpatia che uniscono la Grecia all'Italia costituiscono la base di una salda e fraterna amicizia.

Notato specialmente l'atto gentile del re che volle appena giunto, recarsi a lasciare la sua carta al presidente del Consiglio, al ministro degli esteri e al presidente della Camera.

Il tono caloroso e cordiale dei brindisi di iersera è messo molto in rilievo dai giornali che notano specialmente la frase del brindisi del re d'Italia sul popolo greco il quale non può che avere un lieto avvenire.

Ieri sera, dopo il pranzo di gala, il re d'Italia conversò per circa 20 minuti col presidente del Consiglio Teotokis mostrandosi perfettamente al corrente delle cose di Grecia. Il re espresse ripetutamente la sua soddisfazione per l'accoglienza entusiastica fattagli al Pireo e ad Atene. Anche i ministri e i personaggi del seguito si dichiararono soddisfatti del ricevimento calorosissimo a Vittorio Emanuele.

Voci della stampa viennese

VIENNA 9 (N). Parlando dei brindisi d'Atene la «Presse» dice che essi sono molto calorosi, ma si limitano all'affermazione delle reciproche sincere simpatie e dei vicendevoli sentimenti d'amicizia, senza entrare nel campo dell'alta politica.

Gli altri giornali finora tacciono tutti, ad eccezione dei due oscuri giornaluncoli cristiano-sociali, che colgono il pretesto delle feste d'Atene in onore di re Vittorio Emanuele per lanciare le solite sciocche insolenze contro l'Italia.

Le solite astiosità della „Vossische Zeitung"

ROMA 9 (N). La «Tribuna», dopo ricordate le astiose parole che alla italofoba «Vossische Zeitung» suggerisce il viaggio del re in Grecia, dice che a convincersi che le parole di quel giornale non sono ispirate dall'alto, basta considerare la tesi che il giornale sostiene, secondo la quale la restituzione di una visita fra sovrani non è obbligatoria. Vi possono essere fra privati circostanze che giustifichino la mancata restituzione d'una visita, ma la necessità della giustificazione stabilisce l'eccezione e questa conferma la regola. Si può bene arguire perciò che al «Ballplatz» non si sarà grati alla «Vossische» di aver dimenticata questa verità. I rapporti cordiali del «Ballplatz» con la Consulta escludono del resto l'ipotesi che la cancelleria austriaca divida il modo di vedere e approvi il linguaggio della «Vossische» e dimostrano che l'indirizzo della rispettiva politica dev'essere giusto anche se i nazionalisti austriaci vi si mostrano ribelli. Dopo ciò - conclude la «Tribuna» - per questa volta passiamo all'ordine del giorno.

La partenza di Bülow da Rapallo
Un telegramma a Giolitti

RAPALLO 9 (N). Il principe e la principessa Bülow lasciarono alle 5.58 l'«Imperial Palace Hôtel» e ripartirono per Berlino. L'ambasciatore tedesco Demont è ripartito per Roma.

ROMA 9 (N). Il cancelliere Bülow ha inviato al presidente dei ministri Giolitti il seguente dispaccio: Lasciando l'Italia ci tengo ad inviare a V. E. con i miei complimenti e coi più sinceri voti, l'assicurazione del mio amichevole attaccamento. - Firmato: Bülow.

Il convegno di Cartagena

MADRID 9 (N). Al banchetto di Cartagena i due monarchi lessero i loro brindisi in francese.

L'«Imparcial» dichiara che l'opinione pubblica spagnuola approva il nuovo indirizzo della politica spagnola che è uscita dal suo isolamento ed ha dimenticato l'odio tradizionale contro l'Inghilterra.

Il giornale radicale «El Pais» invece ammonisce urgentemente il Governo a non assumere impegni che potrebbero coinvolgere la Spagna in complicazioni guerresche.

Il giornale militare «Esercito espanol» augura che a Cartagena non si stipuli un'alleanza la quale non avrebbe per conseguenza che una specie di protettorato dell'Inghilterra.

Dopo la mezzanotte re Alfonso è partito per Madrid, dove si tengono già delle preghiere per il parto della regina.

Voci della stampa spagnola ed inglese

MADRID 9 (N). L'«Epoca» dice che il colloquio di Cartagena non è altro che la ratifica solenne del perfetto accordo esistente fra i due Gabinetti e fra i due paesi. E' una prova di più che la Spagna, uscendo dal ritiro ove aveva vissuto durante molto tempo, entra nella vita attiva e prende parte all'azione internazionale. Questo è lo scopo dell'incontro e non si deve dargli altra portata, nè parlare di alleanza. Di qualsiasi natura siano i commenti della stampa l'interesse dell'Europa che guarda a questo colloquio è evidente e la nostra posizione mondiale è affermata da questo accordo nel quale trova nuove forze.

LONDRA 9 (N). Il «Times» in un articolo sull'incontro di Cartagena dice che esso ha avuto luogo sotto i più lieti auspici ed è un nuovo indizio delle relazioni intime ed amichevoli esistenti fra le case regnanti di Spagna e d'Inghilterra. Non bisogna cercare in altro lo scopo di questa visita.

Un giudizio viennese

VIENNA 9 (N). La stampa viennese si occupa molto poco dei convegni di Atene e di Cartagena, e si limita a riprodurre i telegrammi ufficiali, astenendosi da commenti. Soltanto la «Neue Freie Presse» dedica ai due convegni qualche riga. Parlando dei brindisi di Cartagena il giornale dice: L'augurio dei due re, che i rapporti amichevoli fra i due paesi creati dal matrimonio di re Alfonso possano essere vieppiù sviluppati, apre un certo campo alle interpretazioni, ma probabilmente esso non basterà agli ottimisti, i quali speravano di trovare delineati nei brindisi già i contorni d'una futura alleanza anglo-spagnola, o una equivalente «entente cordiale», e che finalmente la Spagna uscisse dal suo tutt'altro che «splendido isolamento».

Re Edoardo ad Algeri e a Palermo

ROMA 9 (N). La «Tribuna» riceve da Londra: Sono informato da fonte autorevolissima che re Edoardo dopo l'incontro di Cartagena, prima di recarsi a Malta, visiterà Algeri. Inutile farvi rilevare il significato di tale visita che si presenta d'indubbia importanza politica. Si afferma poi che re Edoardo visiterà anche un porto della Sicilia, probabilmente Palermo, dove sarà ricevuto dal duca d'Aosta, che lo invitò anche a Capodimonte ma che il re non disse ancora se potrà accettare l'invito.

La seconda conferenza dell'Aja
La data dell'inaugurazione

L'AJA 9 (Reuter). La seconda conferenza per la pace sarà inaugurata il 15 giugno nella sala dei Cavalieri del Binnenkof alle ore 14. A segretario generale è stato proposto il dott. Doude van Troostwyk, già capufficio alla sezione politica del ministero dell'interno.

L'atteggiamento della Triplice

VIENNA 9 (N). In questi circoli diplomatici si esclude assolutamente che nella questione della limitazione degli armamenti l'Italia intenda assumere la parte di mediatrice. Si può considerare come cosa stabilita che l'atteggiamento dell'Italia alla conferenza dell'Aja sarà conforme a quello delle altre potenze della Triplice. Al presente i Governi delle tre potenze alleate stanno concertandosi nella linea di condotta da seguire qualora alla conferenza si mettesse effettivamente in discussione il graduale disarmo. Naturalmente però, non potranno prendere una decisione definitiva sulla loro condotta che quando saranno loro note le proposte concrete che il Governo britannico si è riservato di avanzare riguardo la limitazione degli armamenti.

«Nitcevo»
Il doloroso scetticismo di un giornale russo

PIETROBURGO 9 (N). Caratteristico per l'impressione destata dalla proposta britannica relativa al graduale disarmo in certi circoli russi è un articolo del «Novoje Vremja» su di un comunicato concernente la conferenza dell'Aja. Il giornale commenta questo comunicato con amaro sarcasmo, e dice che il risultato della conferenza sarà probabilmente «l'augurio» che non si lancino bombe dai palloni aerostatici. Questa conferenza non ha scopo che per i cacciatori di decorazioni e i dilettanti di banchetti; ma l'infelice straziata Russia non vi ha nulla da fare, nè da sperare da quelle insulse chiacchiere internazionali. Le sue ferite non possono essere guarite all'Aja, dove forse i buoni amici orientali e occidentali della Russia le imporranno delle norme che serviranno a legarle definitivamente le mani. La seconda conferenza dell'Aja è una sciagurata eredità lasciataci dal conte Lamsdorf, un'impresa iniziata con una mancanza di tatto verso gli Stati Uniti, una vergogna pei diplomatici russi, e un'impresa fin d'ora definitivamente fallita.

Alla Camera dei Comuni
La missione di Stead - Questioni militari

LONDRA 9 (N). Alla domanda di Haddock, quali istruzioni siano state impartite al pubblicista Stead prima della sua missione presso le Corti europee in relazione alla conferenza dell'Aja, sir Edward Grey, segretario di Stato agli esteri, risponde che la missione di Stead non sta in alcun nesso col Governo britannico.

Continua quindi la seconda lettura del progetto di legge relativo all'esercito territoriale. Wyndham a nome dell'opposizione propone un emendamento, nel quale è detto che le proposte del ministro della guerra Haldane, come distrussero le milizie esistenti ed imposero alle truppe volontarie nuovi obblighi, così non creano pel caso di pericolo nazionale nè una forza sufficente per la difesa della patria, nè un sollecito appoggio pei volontari regolari. L'oratore critica le proposte di Haldane dicendole sconnesse, ed asserendo che esse aprono una grande lacuna fra la prima e la seconda linea dell'esercito territoriale, il quale non è adatto agli scopi a cui sarebbe destinato. I riservisti non verrebbero istruiti convenientemente, e l'istruzione delle truppe regolari ne sarebbe inceppata. L'oratore esorta Haldane insistentemente a rivedere alcune delle sue proposte.

LA QUESTIONE SCOLASTICA
alla Camera ungherese

BUDAPEST 9 (N). La Camera dei deputati ha continuato oggi la discussione del disegno di legge che regola gli stipendi e le condizioni di diritto dei maestri delle scuole popolari non dello Stato.

Pap, rumeno, tiene un discorso di tre ore contro il progetto, esponendo i criteri delle nazionalità.

Justh, presidente, parla di un incidente avvenuto ieri. Dice che dal verbale stenografico della seduta di ieri risulta che Vajda lesse una poesia che oltraggia il decoro parlamentare e la dignità nazionale dell'Ungheria. (Indignazione di tutta la Camera). Il presidente dichiara essere a sua cognizione che il Vajda trasmise la poesia all'ufficio stenografico della Camera osservando di averla letta integralmente. Gli stenografi tuttavia non udirono quella lettura.

Grida: Vajda ha mentito!

Justh propone quindi di rettificare il verbale stenografico e poichè il modo onde il Vajda fece introdurre quella poesia nel verbale stenografico è indegno di un uomo dignitoso, propone di censurare a verbale il contegno del Vajda (approvazioni di tutta la Camera). Rileva che un deputato, il quale sia stato ammonito, deve presentare le sue scuse alla Camera.

Grida: Vajda non è presente! E' fuggito!

Justh: Invito il Vajda a comparire domattina alle 10 alla Camera per giustificarsi. Se non comparisce, vorrà dire che non vuole scusarsi. Gli stenografi d'ora in poi non mettano a verbale che i discorsi o le citazioni udite.

Ugron, kossuthiano, dice essere una vergogna che alla Camera vi sia un individuo il quale ricorre a mezzi così bassi per compiere atti vergognosi, sapendo di sottrarsi alla responsabilità giudiziaria. Non è questa solo bassezza, è vigliaccheria (approvazione).

Pap, rumeno, deplora l'avvenuto: dice che quella poesia fu biasimata pure in seno al partito rumeno. E' convinto che il Vajda non agì con mala intenzione: si attenda dia spiegazioni.

Maniu, rumeno, dice che il Vajda partì per ragioni di famiglia; è certo che saprà giustificarsi. Deplora che l'Ugron abbia usato tali frasi contro il Vajda senza attendere schiarimenti.

Le proposte del presidente sono approvate.

Jekelfalussy in udienza

BUDAPEST 9 (B). L'agenzia telegrafica ungherese annuncia da Vienna: L'Imperatore ricevette oggi al tocco, in udienza privata, il ministro per la difesa del paese Jekelfalussy.

Voci sulle dimissioni di Andrassy, smentite

BUDAPEST 9 (U. B.) Alcuni giornali annunciano che il ministro degli interni conte Andrassy avrebbe presentato le dimissioni, che sarebbero state accettate dal presidente dei ministri dott. Wekerle. Questa notizia non ha alcun fondamento e fu sparsa per il fatto che il conte Andrassy, malato d'influenza, dovette ritardare il suo ritorno da Firenze.

Una grave rissa elettorale
nel collegio di Sternberg

PRAGA 9 (N). Il giornale «Pravi Lidu» narra: A Lusan, distretto di Garanier, nel collegio elettorale del conte Sternberg doveva tenersi domenica un comizio socialista per la presentazione del candidato, ma, ancor prima del comizio, partigiani dello Sternberg invasero la sala. Ne nacque una colluttazione con i socialisti. Si impegnò una zuffa, nella quale volarono bicchieri e bottiglie. I contadini minacciavano di ammazzare tutti i socialisti, i quali dovettero fuggire, inseguiti a sassate. Parecchi furono feriti gravemente. E' stata avviata una inchiesta.

Presunto attentato contro un capocomune in Moravia

BRUNA 9 (N). La scorsa notte ad Eibenschitz fu lanciata contro la casa di un tal Teodoro Mrha una bomba di dinamite, che esplose, mandando in frantumi una cinquantina di lastre. Non vi furono feriti. L'autore dell'attentato è irreperibile. Siccome però la casa del Mrha è attigua a quella del capocomune Koci, si suppone che si trattasse di una vendetta contro costui.

Lo sciopero di Terni
Un referendum

TERNI 9 (N). In seguito alle deliberazioni del consiglio d'amministrazione, che conferma l'irrevocabilità del licenziamento degli operai, questi, riuniti in comizio, decisero di addivenire subito a un «referendum», nel quale si vedrà se la maggioranza è disposta ad accettare il regolamento o a continuare la resistenza.

TERNI 9 (N). La votazione sul «referendum» procedette con ordine nella sede della Camera del lavoro. Le urne erano disposte a notevole distanza fra loro e vigilate da gruppi di capi squadra. Ad ogni operaio venne consegnato un fagiuolo ed un cece: chi voleva il ritorno al lavoro deponeva nell'urna il cece, chi voleva la continuazione della lotta deponeva il fagiuolo. Parteciparono al «referendum» oltre 1500 operai. Alle 19 sono state chiuse le urne.

Sciopero generale dei tessitori in Brianza

MONZA 9 (N). A questa sottoprefettura è giunto un telegramma proveniente da Carate in Brianza col quale le autorità domandano rinforzi di carabinieri perchè nella plaga compresa tra Carate, S. Triuggio e Albiate è scoppiato stamane lo sciopero generale di tutti gli stabilimenti di tessitura. Circa cinquemila operai lasciarono il lavoro.

LA CALMA IN RUMENIA
Un manifesto del Governo

BUCAREST 9 (B). Il giornale ufficiale, in occasione del ristabilimento dell'ordine in tutto il paese, pubblica un manifesto del Governo ai cittadini. Il manifesto constata che il paese attraversò una crisi pericolosa; ma il Parlamento, l'esercito e le autorità fecero il loro dovere; la rivolta fu presto repressa. Ripristinato l'ordine, è dovere del Governo di vigilare perchè non sorgano nuovi pericoli e sia assicurata la calma in avvenire. I sobillatori saranno processati e puniti. Ma nello stesso tempo il Governo prenderà a cuore la sorte dei contadini. Il proclama invita poi i proprietari e i fittaioli a ritornare nei loro poderi e a concludere i contratti agrari per l'anno corrente, avvertendo che i prefetti faciliteranno l'accordo fra i contadini e i proprietari.

L'agitazione dei professori universitari in Bulgaria

SOFIA 9 (N). Nel pomeriggio i professori d'università presentarono al ministro dell'istruzione un memoriale contenente le condizioni alle quali essi riassumerebbero l'insegnamento. Chiedono il ristabilimento dell'autonomia universitaria e del diritto del Senato accademico di nominare e licenziare i professori, di punire gli studenti ed eventualmente di chiudere singole facoltà o anche tutta l'università.

Vagoni austriaci per la Bulgaria

SOFIA 9 (B). Il Consiglio dei ministri ha confermata, all'Unione delle officine austriache per la costruzione di vagoni, l'ordinazione di 370 vagoni per il trasporto di merci, al prezzo complessivo di 1.684.000 franchi.

BOMBE A BARCELLONA

BARCELLONA 9 (B). La bomba esplosa ieri, ferì 5 persone. Stamane alle 10 è scoppiata una nuova bomba, la quale avrebbe ferito varie persone.

MADRID 9 (N). A Barcellona sono scoppiate ieri quattro bombe. Tre non recarono grave danno, la quarta invece scoppiata nella via Boveria ebbe effetti terribili. Tre donne ed un prete rimasero feriti mortalmente. Le vetrine e le finestre delle case vicine furono frantumate. La bomba era caricata con proiettili Mauser e palle di revolver.

L'„entente cordiale" fra Germania e Stati Uniti

NUOVA YORK 9 (B). In un banchetto della «New-Jocker Staatszeitung», l'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, Tower, tenne un discorso nel quale dichiarò che le relazioni internazionali fra gli Stati Uniti e la Germania sono eccellenti. Nell'interesse reciproco i due Stati lavorano per la pace di tutto il mondo. L'accordo più importante dell'America con la Germania riguarda le relazioni commerciali e la creazione di un trattato di commercio, che la Germania si dichiarò pronta di concedere. La guerra doganale recherebbe gravi danni e imporrebbe sacrifici ad ambidue gli Stati. L'oratore concluse esprimendo la speranza che i benevoli rapporti fra le due nazioni continuino ad esistere per il bene della pace e del progresso e terminò inneggiando all'imperatore di Germania.

Ridder ringraziò l'ambasciatore che cooperò ad avvicinare maggiormente le due nazioni.

Il direttore dell'«Associated Press», Stone, criticò nel suo discorso i tentativi di certa stampa di dividere le due nazioni.

ALLA DUMA
Il bilancio assegnato alla Commissione

PIETROBURGO 9 (Agenzia tel. pietroburghese). La Duma ha continuato oggi la discussione del bilancio.

Fedoroff, deputato della città di Pietroburgo, kadetto, tenne un discorso di parecchie ore, associandosi innanzitutto al parere del ministro delle finanze che una discussione proficua del bilancio può avvenire solo in seno alla commissione al bilancio e che la discussione deve essere calma, imparziale, senza fini politici speciali.

L'oratore è d'opinione che non si possa chiedere troppo al presente Gabinetto, giacchè lavora solo da due anni in nuove condizioni e dovette accettare la grave eredità d'un passato doloroso. Fedoroff chiuse con un appello a lavorare tranquillamente, senza temere lo scioglimento della Duma.

Il discorso di Fedoroff fece molta impressione e destò vivo interessamento nel banco dei ministri, quasi tutti presenti.

Segue una lunga discussione dopo la quale il ministro delle finanze in un lungo discorso risponde ai vari attacchi mossigli, e chiude associandosi alla proposta dei kadetti e dei partiti moderati di assegnare il bilancio alla commissione (applausi a destra).

Nella votazione la proposta è accolta a grande maggioranza. Votarono contro soltanto i socialisti, democratici e rivoluzionari. Il risultato della votazione fu accolto con vive acclamazioni dai kadetti, dalla Destra e dai partiti moderati. Prossima seduta venerdì.

Il conflitto fra Stolipin e la Duma

PIETROBURGO 9 (N). Il conflitto fra Stolipin e la Duma per la nomina dei periti nella commissione al bilancio e per i provvedimenti per la carestia fa pessima impressione, giacchè il diritto della Duma di interrogare nelle commissioni dei tecnici è sancito dal paragrafo 114 del regolamento approvato dal Senato.

Il divorzio in Russia

PIETROBURGO 9 (N). Visto che in tutte le classi sociali vanno moltiplicandosi le unioni libere e dato anche il mutamento di idee in proposito nelle classi dirigenti, il Santo Sinodo, col consenso del procuratore generale, Isvolski, risolvette di presentare un progetto di legge che facilita notevolmente il divorzio. Oltre all'adulterio, ai difetti fisici e alle condanne criminali, saranno considerati come motivi di divorzio il passaggio di uno dei due coniugi ad altra confessione religiosa e la non convivenza dei coniugi per il periodo di almeno un anno.

I terroristi a Lodz

BERLINO 9 (N). Secondo informazioni private da Lodz, i terroristi continuano indisturbati le loro violenze. Oggi uccisero altri otto operai e due soldati, e ferirono molte altre persone. Regna panico. La situazione è molto grave.

Lo spettro della morte agitato dalla reazione

PIETROBURGO 9 (N). Corre voce che personalità molto altolocate si danno attorno per ottenere un altro ricevimento di una deputazione di veri uomini russi a Czarskojeselo. Lo scrittore Korolenko ed altri intellettuali di Poltava ricevettero dai «centoneri» la loro condanna a morte. Se essi non abbandoneranno entro cinque giorni la città e la Russia la sentenza sarà eseguita.

Provvedimenti contro giornali

MOSCA 9 (N). Il capitano di città chiese al governatore generale il divieto di stampa per il giornale d'agitazione «Viece» in causa d'un articolo del monaco Iliodor che conteneva violentissimi attacchi contro il metropolita di Pietroburgo. L'articolo chiama anche i deputati della Duma una banda di briganti.

Il giornale liberale di sinistra «Utro» è pure minacciato della sospensione temporanea.

Un principe della casa del Mikado nella guardia imperiale a Berlino. BERLINO 9 (N). Il principe Hunin, membro della casa imperiale giapponese, arriverà qui verso i primi di giugno per entrare in servizio presso un reggimento della guardia.

Inondazioni.

ZAGABRIA 9 (U. B.) Dalla provincia giungono notizie d'inondazioni. In molti luoghi i ponti, le strade ferrate e gli argini sono inondati o rotti. I treni arrivano con frequenti ritardi. Il danno è rilevante.

BELGRADO 9 (B). Secondo notizie da Nisch e da altre grandi città, la Morava ha inondato parecchi villaggi e ampi territori.

SOFIA 9 (N). In seguito all'improvviso cambiamento della temperatura ed allo scioglimento improvviso delle nevi sui monti si hanno gravi inondazioni. Le comunicazioni ferroviarie con l'Europa occidentale sono interrotte da domenica scorsa.

SOFIA 9 (B). In seguito alle grandi inondazioni presso Nisch il movimento ferroviario con la Serbia è interrotto. Dal 7 corr. non giunge il treno convenzionale Vienna-Costantinopoli. Da parecchie province bulgare giungono pure notizie di inondazioni.

Un canonico che muore predicando in chiesa.

NAPOLI 9 (N). Gran folla assisteva iersera nella chiesa di Santa Maria della Cesarea alla predica el canonico Luigi Serio. Durante il sermone l'oratore, colpito improvvisamente da un attacco cerebrale, si piegò sulle ginocchia e cadde tramortito nel pulpito. Fu tosto soccorso, ma tutte le cure prodigategli riuscirono inutili perchè poco dopo cessò di vivere.

ASTERISCHI

Si trova di passaggio nella nostra città Giovanni Borelli, il chiarissimo scrittore d'arte e il potente oratore che l'anno scorso commemorò Giuseppe Verdi.

*

L'egregio maestro Alberto Castelli ha avuto l'onore di esser chiamato con lettera monto lusinghiera a far parte della R. Commissione per gli esami di licenza al Conservatorio di Milano, vale a dire nel più importante istituto musicale d'Italia. Gli esami si terranno nei giorni 2 e 3 maggio.

*

Il concittadino prof. Vitale Tedeschi ordinario di pediatria nella R. Università di Padova, fu nominato direttore della Clinica pediatrica annessa alla cattedra.

CRONACA LOCALE

PER LA PROSSIMA SEDUTA
del Consiglio municipale

Il Consiglio della città è convocato a seduta per domani giovedì ad ore 6 pom. precise. L'ordine del giorno è dei più ampli e comprende i seguenti oggetti:

1. Lettura del P. V. della III e IV seduta pubblica; 2. Comunicazioni; 3. Proposte delegatizie in ricorrenza del 25.o anniversario di fondazione della Società d'imboschimento del Carso; 4. Proposta di approvazione di contratto con la Società della Ferrovia Meridionale in merito all'approvvigionamento d'acqua della stazione di Opicina; 5. Proposta di acquisto dello stabile N. T. 1376 di città, proprietà eredi Marotti, per regolazione stradale; 6. Proposta della Commissione all'istruzione pubblica circa l'acquisto di un fondo per la costruzione d'un edificio per la civica Scuola per sordomuti e per alcune classi della civica Scuola popolare in via Casimiro Donadoni; 7. Proposta delegatizia in merito a linee di fabbrica per la via Francesco Cappello; 8. Proposta delegatizia per acquisto della realità N. T. 95 di Chiarbola inf. con riguardo a regolazione stradale; 9. Proposta delegatizia circa la sistemazione di due nuovi posti d'ingegnere nella V classe di rango per l'Ufficio tecnico comunale; 10. Nomina di tre rappresentanti del Consiglio in seno al Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria; 11. Nomina di un membro della Commissione provinciale per i provvedimenti di sicurezza contro il pericolo d'incendio nei teatri ed altri luoghi di pubblico convegno; 12. Presentazione del resoconto della Biblioteca civica per l'anno 1905; 13. Presentazione del bilancio d'esercizio del civico Monte di pietà per l'anno 1905.

Alla seduta pubblica seguirà una seduta segreta, nella quale, fra altro, saranno presentate le proposte relative al laboratorio di artiglieria sul monte San Pantaleone, - proposta di nomina ai posti vacanti presso l'Ufficio tecnico comunale, - proposta di nomina a posti vacanti presso l'Economato civico, e rinuncia al posto di vice-comandante delle guardie municipali.

Ecco alcuni cenni tratti dalle relazioni, sugli oggetti più importanti.

Un nuovo edificio per la scuola dei sordomuti

Com'è noto, la scuola per sordomuti si trova nell'edificio scolastico di via Donadoni, il quale però, sebbene sia stato ampliato nel 1900, non basta più al continuo aumento del numero degli allievi della scuola popolare che ha sede in quell'edificio. L'aumento degli scolari crescerà in proporzioni molto maggiori, quando in seguito alla formazione della progettata piazza di mercato e all'apertura di nuove vie, saranno sorti in quel rione molti nuovi edifici.

La Commissione all'istruzione pubblica, visto che coll'allontanamento della scuola per sordomuti la scuola popolare potrebbe disporre di sei nuove stanze scolastiche ed avere così ventiquattro classi e considerato che possibilmente è da evitarsi l'agglomeramento di un numero troppo grande di allievi in un edificio, ritiene consulto di decampare dall'idea di ampliare l'edificio scolastico attuale con la costruzione di un secondo piano e provvedere ai bisogni presenti ed a quelli di un prossimo avvenire traslocando altrove la scuola per sordomuti. Dirimpetto alla facciata principale dell'edificio scolastico esiste un fondo da fabbrica il quale potrebbe essere utilizzato in modo da soddisfare i bisogni presenti della scuola per sordomuti ed ai futuri della scuola popolare.

Col parere favorevole della Commissione alle pubbliche costruzioni, la Commissione all'istruzione pubblica propone l'acquisto della realità N. Tav. 598 e 604 di Chiadino, di circa tese q. 771, di proprietà dei signori ing. Ettore Luzzatto ed Isidoro Piani al prezzo di cor. 133.500, pagabili con cor. 33.580 alla firma del contratto di compravendita ed il resto di cor. 100.000 entro cinque anni, decorribili dalla stipulazione di quel contratto in dieci rate semestrali postecipate da cor. 10.000, verso corresponsione dell'interesse del 4% annuo sull'importo ancora dovuto, franco da ogni imposta od aggravio presente o futuro che potesse colpire il capitale o l'interesse; spese a metà, con ciò che l'eventuale addizionale comunale sulla tassa di trasferimento stia a carico esclusivo del Comune. Il pagamento della prima rata di cor. 10.000 ed il pagamento della prima rata d'interessi seguirà, anzichè sei mesi dopo la firma del contratto, il 1. gennaio 1908. A parziale pagamento dell'importo di cor. 33.500 verrebbe impiegato verso ipoteca sul fondo acquistato e dopo ottenuto l'assenso della Autorità fondazionale, l'importo di cor. 31.380 proveniente da elargizioni e lasciti a favore della Scuola per sordomuti. L'esecutivo sarebbe incaricato di presentare quanto prima le sue proposte per la costruzione sul fondo suddetto di un edificio adatto per la civica Scuola per sordomuti ed ampliabile in seguito in modo che possa accogliere alcune classi della scuola popolare in via Casimiro Donadoni.

Per la sorveglianza sui lavori edilizi

Fino dal primo periodo della sua attività, la Commissione consigliare alle pubbliche costruzioni, avuto riguardo all'ingente quantità di lavoro che assorbe tutte le forze dell'Ufficio tecnico comunale, adottava di proporre che, in attesa della riforma radicale dell'ufficio stesso, fossero assunti tosto, al caso anche in via provvisoria, due tecnici di coltura superiore da adibirsi ad uno speciale servizio di sorveglianza e di controllo relativo ai molteplici abusi che troppo spesso si verificano nei lavori edilizi sia col darvi principio senza permesso, sia con arbitrarie modificazioni, introdotte a deviazione dai piani approvati, in linea costruttiva ed estetica.

La proposta fu dal Magistrato civico trovata opportuna, tanto che nel preventivo del 1907 fu chiesto ed ottenuto lo stanziamento dei fondi necessari per la progettata assunzione. L'Ufficio tecnico salutò a sua volta con viva soddisfazione la proposta, che corrisponde ad una necessità da lungo tempo sentita; ritenne però di suggerire che, affine di poter raggiungere in modo più completo e proficuo lo scopo a cui si mira, si aumenti bensì il personale di due nuove forze, però non in via provvisoria, ma definitiva, e precisamente sistemizzando due posti di ingegnere nella V classe di rango. L'Ufficio tecnico fece presente l'opportunità di non affidare in modo del tutto esclusivo il servizio speciale, che determina l'assunzione dei due nuovi funzionari, a coloro che all'uopo saranno nominati, ma di ripartirlo in modo conveniente ed a turno anche con gli altri ingegneri addetti all'Ufficio, secondo quei criteri che risulteranno più consigliabili a che il provvedimento dia i risultati ai quali in particolar modo si tende.

La Commissione alle pubbliche costruzioni e la Delegazione municipale accedettero a pieno a questo modo di vedere, onde è fatta proposta al Consiglio di sistemare presso l'Ufficio tecnico comunale due nuovi posti di ingegnere nella V classe di rango e di incaricare l'Esecutivo di aprire tosto il relativo concorso.

La nuova piazza Cornelia Romana

Fin dal 1898 risultò la necessità di creare davanti agli sbocchi delle vie Capuano e dei Fabbri uno spiazzo che avesse a congiungere le due vie. Apparivano con ciò indispensabili l'acquisto e l'abbattimento dello stabile Marotti, che s'erge nel mezzo dell'area destinata a formare la piazza già designata col nome di Cornelia Romana. Ma le prime offerte essendo troppo alte (cor. 75.000), la cosa fu prorogata finchè si ottenne or ora una offerta di vendita per cor. 50.000, corrispondente al prezzo di stima giudiziaria.

Rimesso l'oggetto alla Commissione di finanza, questa esprimeva l'avviso che si possa riflettere all'acquisto della casa Marotti per demolirla e destinare il fondo risultante a piazza pubblica nel solo caso che i proprietari delle case circostanti si obblighino a contribuire collettivamente almeno la metà della somma necessaria per l'acquisto di detto stabile; e che qualora l'oggetto venisse portato per la deliberazione al Consiglio, sia accompagnato da una relazione intorno alle spese necessarie per la sistemazione completa della piazza Cornelia Romana.

Le pratiche del Magistrato essendo riuscite ad assicurarsi dagli interessati il contributo di cor. 8000, la Commissione di finanza, pur prendendo a grata notizia questo risultato e dandone lode all'Esecutivo, non lo ritenne sufficientemente conforme alle sue vedute di massima e si dichiarò contrario alla spesa. La Delegazione municipale, all'incontro, compenetrata della opportunità del provvedimento - già anteriormente riconosciuta - sia per i criteri svolti dagli organi tecnici del Comune, sia per il parere concordemente favorevole della Commissione alle pubbliche costruzioni, considerato che il prezzo chiesto di cor. 50.000 è tale da determinare all'acquisto; avuto riguardo che ove l'oggetto non trovi oggi la sua definizione, questa sarebbe compromessa e differita di molto, richiedendo forse più tardi sacrifici maggiori da parte del Comune; tenuto infine conto che il contributo assicurato dai confinanti rappresenta una somma abbastanza rilevante; deliberò di preporre al Consiglio l'acquisto dello stabile in questione.

L'Ufficio tecnico informa che la spesa per sterro, canalizzazione ed inghiaiamento, rimessa ad altro momento la lastricazione sarà di cor. 5000, mentre anche lasciando sussistere la casa, si dovrebbero spendere per la regolazione delle strade come sono attualmente corone 2500. Questa informazione, da cui risulta che per ottenere la sistemazione completa della piazza non sarà da sostenere che un tenue dispendio maggiore di quello già oggi necessario, avvalorò la Delegazione municipale nella sua proposta, favorevole all'acquisto, con ciò che l'esborso relativo, insieme a quello per la regolazione stradale, vada a carico delle straordinarie preventivate per il 1907.

ESECUZIONE ELETTRICA

Sopra un punto, il manifesto del partito socialista ci sembra dimostrare una lodevole chiarezza: nell'escludere a priori che quanti hanno un'ombra di sentimento o di semplice coscienza nazionale possano votare per quel polpettone d'idee.

Diciamo il vero: nessuno si aspettava che, quanto alla tutela della nostra nazionalità, i socialisti spendessero grandi parole e promettessero grandi cose. Tuttavia, memori di aver partecipato, quando loro tornò comodo, ai comizi universitari, alle dimostrazioni per l'Università italiana, memori di essersi vantati più volte di saper fare e dire in argomento meglio e più caldamente degli uomini nostri, si sarebbe supposto che, in tanto diluvio di promesse, qualche umile stilla si riserbasse anche ai disconosciuti diritti nazionali del paese.

Di tutto quanto riguarda la nazionalità, il manifesto si limita invece a fare non diremo una decapitazione, ma addirittura un'esecuzione elettrica all'americana.

Poche parole; ma significative.

Anzitutto una dichiarazione di antipatia per «il nazionalismo che odia e divide».

Poi un accenno a cosa vaga e molto avvenirista: «l'autonomia delle nazionalità». E il modo di ottenerla, o di darle almeno qualche garanzia di sicurezza, dovrebbe essere «il compromesso fraterno tra le stesse, che tolga ogni ragione alle astiose lotte nazionali». Le quali lotte, spiega l'appello socialista, «sono fomentate ad arte dalle classi e dai partiti borghesi per offuscare alle classi lavoratrici la visione della dura realtà economica e sociale».

Dunque il partito socialista aborre anzitutto dal «nazionalismo», che gli sembra di origine capitalistica. Nazionalismo è una parola. In Francia ha un significato; da noi ne ha un altro. Clémenceau, per esempio, è un fierissimo avversario del nazionalismo; il che nulla toglie al suo essere in ogni occasione un patriota e difensore energico del sentimento di patria. Gli uomini del suo stampo da noi si chiamerebbero nazionalisti. E' da credere adunque che «il nazionalismo che odia e divide», cui accenna l'appello socialista, sia da tenersi proprio per sinonimo del geloso amore del proprio paese, del suo onore, del suo diritto, della sua cultura e della sua civiltà.

Questo nazionalismo ha ragione di esistere?

Le lotte nazionali, proclama l'appello suaccennato, non avranno più ragione di esistere quando vi saranno le autonomie nazionali e il compromesso fraterno fra le nazionalità. Dunque attualmente, non essendovi queste belle cose, ed apparendo anzi molto di là da venire, le lotte nazionali hanno ragione d'esistere. Difatti, come non v'avrebbe a esser lotta da parte di un popolo italiano, al quale i tedeschi e gli slavi, prevalendosi della loro forza numerica, negano ostinatamente, fra tante cose, un istituto superiore di cultura per la sua gioventù? Ora, con quale animo si possono intraprendere queste lotte? Evidentemente con l'animo pieno di vigile amore del proprio paese, del suo onore, dei suoi diritti, della sua cultura, della sua civiltà: ossia, in altre parole, con animo pieno di quelle forze morali che il manifesto compendia nella parola «nazionalismo».

Il partito socialista vuole però fare ripudio di quest'animo. Assumerà esso il mettere ogni cosa in bell'ordine. Tratterà esso per largire le autonomie nazionali e per ottenere il compromesso fraterno tra le nazionalità.

Con quali garanzie?

Ammettiamo che i triestini piglino sul serio la sua aurea promessa e mandino a Vienna i due possidenti e i due altri candidati proposti dall'Esecutivo. Nelle altre provincie, viceversa, i manifesti consimili diramati da altri Esecutivi non servono a salvare i rispettivi candidati dalla tromba. Che situazione diviene allora quella di Trieste? I suoi rappresentanti se ne stanno in aspettativa, finchè venga il momento propizio a toccare il tasto delle autonomie nazionali e del compromesso fraterno tra le nazionalità; il momento è molto lontano: essi però si guardano bene dall'intraprendere qualunque atto che possa puzzare di quel nazionalismo «che odia e divide». Dividersi dall'anima dei compagni slavi: figurarsi! I rappresentanti di Lubiana frattanto, visto che colà il socialismo ha avuto uno scacco e che non ci sono ancora nè le autonomie nè il compromesso fraterno e che le lotte nazionali hanno quindi ragione di esistere, pigliano la lotta nel loro solito senso di rapina e fanno fuoco e fiamma perchè allo slavismo sia concessa la desiderata punta sopra Trieste. I tedeschi, ben lieti di veder impegnati quei pericolosi concorrenti in un'azione di conquista su neutrale territorio italiano, appoggiano la incursione con tutto il peso dei loro voti. Noi non abbiamo frattanto a nostra difesa che timidi agnelli, pallidi rappresentanti di cose che non esistono, come le autonomie nazionali e il compromesso fraterno, animi paurosi di spiacere ai loro compagni non solo di Vienna, di Praga o di Graz, ma di Lubiana, di Postumia, di Cesiano, levando con un po' di fierezza il grido di protesta per la manomessa italianità.

Che garanzie nazionali offre dunque l'appello dei socialisti?

Il principio di nazionalità vi è screditato; quindi fatto idealmente più debole, più inerme, meno valido alle lotte che ci sieno mosse da altrove. E ridottolo a tale stato di anemia, messo in sospetto di emanazione capitalista, spogliato di tutta quella virile idealità che si vorrebbe concentrata soltanto nelle affermazioni economiche, si presumerebbe tuttavia che esso ottenesse imponenti conquiste come le autonomie nazionali e il compromesso fraterno fra le varie nazionalità?

Anche per i compromessi fraterni, in linea nazionale, ci vuole una certa dose di buona fibra, di buon sentimento, diciamo pure di nazionalismo schietto e puro. Altrimenti diventa fraterno l'accogliere alla Dieta di Trieste i concionatori slavi, che starebbero meglio a Lubiana; mentre sarebbe delitto di lesa fraternità se taluno andasse ad arringare in italiano a Lubiana. E' la sorte che tocca nei compromessi a quelli che si sono indeboliti, screditando, dipingendo a foschi colori, arruffando nei cattivi sospetti, i sentimenti che aiutano l'uomo e le razze alla propria difesa e alla propria conservazione.

Compromessi, sì: ma guai a chi incomincia col ceder primo. E l'Esecutivo locale, con la sua tacita soppressione di ogni cosa che riguardi le brucianti questioni nazionali nostre, pare proprio invitar Trieste ad essere la prima che abbassi il tono della voce e non dica quello che ha da dire.

Nossignori: è inutile mettere il «nazionalismo» sulla sedia elettrica a che non fiati; c'è proprio qualche cosa da dire, e molto importante, in linea nazionale, per Trieste!

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale ha preso, fra altre, le seguenti deliberazioni:

Nel Consiglio sanitario provinciale

I dottori Eugenio Morpurgo e Giuseppe Mazorana vennero riconfermati quali delegati della Giunta provinciale nell'i. r. Consiglio sanitario provinciale per il triennio 1907-1910.

La questione telefonica

Fu appoggiata la deliberazione della Camera di commercio e d'industria con la quale si associò all'azione comune delle Camere di commercio per ottenere la revoca della nuova tariffa telefonica.

Fu incaricato l'Esecutivo d'informare quale differenza di spesa in più ha apportato per il Comune con riguardo agli impianti telefonici nei vari uffici, la nuova tariffa telefonica.

Cose scolastiche

Fu approvata la spesa per la manutenzione del campo di giuochi e per l'acquisto di istrumenti da giuoco e di libri per le scuole medie pro 1906-1907.

Fu presa notizia della chiusura del corso di igiene presso la civica scuola serale per adulti.

Venne deliberato di traslocare il corso di economia domestica del civico Liceo femminile nella casa Walmann, al N. 18 di via Cavana.

A don Luciano Luciani, della civica scuola reale superiore, fu accordata la definità di servizio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.a Orsola ved. Stranschi, dalla famiglia del cap. Andrea Bartole, nipote dell'estinta, cor. 30.

Da L. C. per aver ucciso erroneamente una lepre sopra il territorio di Sistiana, cor. 14.

XXII.o contributo settimanale cor. 2.60 del tavolo caffè Specchi.

Dal signor Pio Agapito, da Lussinpiccolo, cor. 5, per onorare la memoria del signor Cat. Buttignoni.

L'inaugurazione della nuova scuola della Lega a Bagnole (Pola). L'inaugurazione della nuova scuola della Lega Nazionale di Bagnole, che dovette essere altra volta rimandata, fu fissata definitivamente per il 21 corr., alle 3 pom. Vi interverrà Riccardo Pitteri.

Associazione medica. Iersera l'Associazione medica tenne l'annunciata adunanza scientifica. Il dott. Gorazza presentò un raro caso di lebbra neurotica in un giovane che vive in Austria e ch'è a Trieste di passaggio. Il caso è particolarmente interessante per un penfigo di natura lebbrosa che insorse e guarì e per tipici ingrossamenti moniliformi di vari nervi periferici. Il caso si trova in uno stadio in cui la contagiosità è nulla.

Il dott. Saiz illustrò il caso d'una emorragia nel midollo dorsale avvenuta in un tabetico in seguito a caduta dall'alto; spiega la natura dei vari fenomeni di paralisi muscolare e sensitiva e si soffermò a determinare con grande accuratezza la diagnosi differenziale di fronte alle affezioni periferiche.

Il dott. Nicolich presentò, guarito mediante la nefrotomia, un caso rarissimo di anuria calcolosa, e trattò poi diffusamente della tubercolosi renale, di cui spiegò i sintomi, le difficoltà diagnostiche, i mezzi sicuri d'indagine, le possibili complicazioni, la prognosi ed in fine la terapia. L'oratore, nel corso della sua esposizione, si appoggiò in ogni punto alla sua personale esperienza, la quale gli dimostrò l'inestimabile pregio dell'intervento chirurgico nella cura della tubercolosi renale.

La Biblioteca civica nel 1905. Dalla relazione presentata dal Curatorio della Biblioteca civica risulta che la biblioteca possedeva alla fine del 1905 tra volumi, opuscoli, autografi ecc. 102.000 pezzi. Durante il 1905 entrarono in biblioteca tra volumi, opuscoli e periodici, numeri 899. Frequentarono la biblioteca durante l'anno 25.000 lettori circa; i libri letti in sala furono oltre 30.000; a domicilio furono prestati 1250 a 1200 lettori.

Università del popolo. Quesa sera alle 8.15 nella scuola di via P. Veronese l'egregio prof. Riccardo Micks terrà l'ultima lezione del suo corso «Il lotto e il calcolo di probabilità».

★ Domani giovedì nella sala della Borsa, l'egregio prof. G. Granello inizierà il suo corso «Movimento sociale in Grecia e in Roma» e il dott. Piero Sticotti nella scuola di via Giotto terrà la seconda lezione del suo corso «Opere scelte di scoltura greca e romana» illustrata da proiezioni luminose.

★ Sabato 13 corr. ci sarà nella sala della Borsa una lettura molto aspettata: Elda Gianelli, una delle scrittrici nostre più colte e più forti, leggerà di un poeta che è legato alla città nostra di un affetto filiale: Di Filippo Zamboni e del suo poema «Roma nel mille».

Lega degli insegnanti. Questa sera alle 7, il dott. A. Jellersitz riprenderà, nella sede della Lega degli insegnanti, le sue conferenze sull'igiene scolastica, trattando delle malattie d'infezione e della loro profilassi dal punto di vista della scuola.

Cose del Lloyd. - Il bilancio pro 1906. Il Consiglio d'amministrazione del Lloyd approvò, nella sua seduta ,tenuta ieri a Vienna, il bilancio dell'anno scorso, il quale presenta un utile netto di corone 949.923.68, che saranno devolute ad ammortizzamento del deficit del 1905. Riguardo alla flotta, che costituisce il patrimonio principale della società, si constata che per il servizio contrattuale per il Levante, per le Indie e per la Dalmazia, senza tener conto del parco marittimo per il Brasile, esistono 65 piroscafi, di complessivamente 189.429 tonnellate. Il valore di costruzione di questi piroscafi ascende a 95.7 milioni di corone, e il valore ora registrato a 39.7 milioni. Trentadue piroscafi di vecchia costruzione, di 68.042 tonnellate, sono valutati 3.2 milioni di corone, con un diffalco dell'8% dal prezzo di costruzione; 33 piroscafi, di 127.387 tonnellate, messi in attività durante l'ultimo periodo contrattuale e del valore iniziale di 59.4 milioni di corone, figurano ora nel bilancio per un importo di 36.5 milioni. La media del valore per tonnellata è di cor. 210.

La Società annuncia il nuovo contratto col Governo con un capitale mobile disponibile di 171 milioni e con una riserva di 6.92 milioni.

Arrivo. Iersera, proveniente da Abbazia, arrivò qui col «yacht» erariale «Pelagosa» l'arciduca Ranieri, il quale discese all'Hôtel Volpich e si recherà oggi a Miramar a visitare l'arciduchessa Gioseffa.

Società Scuola Tecnica. I soci della Scuola Tecnica visiteranno oggi, sotto la guida dell'ing. Sartori - il gabinetto elettrotecnico della scuola industriale in via Stadion. Ritrovo alle 3 pom. nell'atrio della scuola.

Riunione Adriatica di Sicurtà. Il Congresso generale ordinario di questa Compagnia di Assicurazioni sarà tenuto giovedì 25 aprile a. c., alle 4 pom., nell'ufficio della Compagnia stessa.

Associazione mutua fra impiegati privati. Nella seduta costitutiva della nuova Rappresentanza sociale, tenutasi iersera, le cariche direzionali vennero distribuite così: presidente: ing. Oliviero Perdich, I vice-presidente: Gustavo Comici, II vice-presidente: Vittorio Berle, segretari: Oscar Giurin e Guiscardo Thian, cassiere: Vittorio Cavallerin, ragioniere: Milan Milinovich.

Telefono e telegrafo a Buje e a Momiano. Il Ministro del Commercio ha accordato l'erezione di una stazione telegrafica ed esercizio telefonico presso l'Ufficio postale di Momiano, e l'istituzione di pubblici parlatoi telefonici presso gli uffici di Buje e Momiano.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cap. Ernesto Bussanich: cap. L. L. cor. 15, prof. M. Budinich 10, prof. A. Budinich jun. 10, Guglielmo Scarpa 10, cap. Antonio Usigovich 10, M. A. S. 10, cav. Clodoveo Budinich 10, fam. cap. P. Badessich 10, G. Poscher Bey 10, A. A. 5.19, Luigi Budinich 5, Mario Budinich 5, Silvestro Badessich 5, Mario Badessich 5, E. E. 5, Antonio Ragusin 5, cap. G. S. 5, cap. A. S. 5, dott. Fabio Lettich 5, Carlo Saccomani 5, A. L. 3, Francesco Bon 2, Elvidio Sopranich 2, Everardo Cumicich 2, M. R. 1, Tullio Ghierego 1, tutti a favore dell'Asilo Infantile Italiano di Lussingrande.

Per onorare la memoria del barone Arturo de Morpurgo, dall'onor. Giuseppe Weil-Weiss di Lainate (Torino) lire 100 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; dalla baronessa Adele Weil-Weiss di Lainate (Torino) lire 300 per un letto, nella Casa di Nazaret, che porti il nome dell'estinto.

Per onorare la memoria della signorina Elisa Salvadori dalla famiglia Regina Levi, cor. 10, a favore della Guardia medica.

— Il sig. Elio Romanelli donò all'Infermeria Treves 1 poltrona per ammalati; e il sig. Vittorio Grego diversi oggetti di conforto per ammalati.

Il cuore dei lettori. A favore della povera vedova Ruda ci pervennero: per onorare la memoria della sig.a Orsola ved. Stranschi, dagli addetti allo Stabilimento Stranschi, cor. 12.70.

Club «Tosca». Nel congresso tenuto iersera dal Club «Tosca», furono eletti a formare la nuova direzione i signori: Carlo Cossuta, presidente; Giuseppe Gaspar, vicepresidente; Giuseppe Buda, segretario; Attilio Bardella, cassiere; Arturo Buttignoni, ragioniere; Mario Novelli, Guglielmo Wranitzky, Emilio Bornettini, Ermenegildo Gobis, Romano Tavasani, Giuseppe Maestrello, direttori; Arturo Fradel, Cesare Lepschy, revisori.

La nuova elica-turbina. Come riferimmo pochi giorni fa, il signor G. Straka, meccanico-elettricista nella nostra città, ha inventato e costruito una nuova elica applicabile ad ogni sorta di piroscafi e da lui denominata elica-turbina.

Ieri l'altro il cav. Ebner, presidente del locale Governo marittimo, accettando l'invito rivoltogli dal signor Straka, si recò a veder funzionare la nuova elica-turbina. Il cav. Ebner, era accompagnato da alcuni funzionari tecnici del suo dicastero, ai quali l'inventore diede esaurienti spiegazioni sul suo propulsore. Tanto il cav. Ebner, quanto i tecnici che lo accompagnavano si felicitarono con l'inventore riconoscendo i grandi benefici che il nuovo trovato potrà apportare alla navigazione. Infine il cav. Ebner promise al sig. Straka, di appoggiarlo presso le autorità di Vienna.

Biblioteche popolari comunali. La circolazione libri nelle biblioteche comunali nella scorsa settimana fu la seguente: in via Gius. Parini: 1296 vol.; in via Paolo Veronese 548 vol.; in via Mad. del mare: 532; a Servola: 326. I lettori inscritti erano: 6281 nella prima, 1916 nella seconda, 1042 nella terza e 259 nella quarta.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 495 casi di malattia; furono dichiarati guariti 442; rimangono in cura 1067. Fra questi si contano 167 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 13.814.77.

Ospedale infantile. Il movimento degli ammalati nell'Ospedale infantile nel marzo 1907 fu il seguente: Rimasti in cura al 28 febbraio ammalati 77. Accolti nel marzo 101. Assieme 178. Uscirono: guariti 57. Non guariti 13. Migliorati 22. Morti 7. Rimasti in cura al 31 marzo 79.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: Nella sezione medica 368, in quella chirurgica 95. Assieme 463.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 31 marzo al 6 aprile si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

matrimoni: 37;

espulsi morti ed aborti: 6;

nati vivi: 113, cioè 55 maschi e 58 femmine; dei quali 17 illegittimi;

morti: 159 cioè 96 maschi e 63 femmine; dei quali 31 inferiori ad 1 anno, 26 da 1 a 5 anni; 4 dai 5 ai 10; 8 dai 10 ai 20; 4 dai 20 ai 30; 12 dai 30 ai 40; 31 dai 40 ai 60; 37 dai 60 agli 80; 6 oltre gli 80 anni.

Dei 159 decessi, 90 avvennero nei rioni urbani; 50 nei rioni suburbani; 3 nell'Altipiano; 6 negli Stabilimenti di ricovero; 10 tra arrivati da altri Comuni.

20 di questi decessi furono determinati da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 2 da miningite semplice; 1 da vaiolo; 2 da morbillo; 2 da pertosse; 7 da carcinomi; 4 da congestione cerebrale; 11 da malattie organiche del cuore; 14 da bronchite acuta; 3 da bronchite cronica; 26 da pneumonite; 13 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da nefrite; 9 da debolezza congenita; 16 da marasmo senile; 21 da altre malattie; 1 da morte violenta; 1 da suicidio.

Gara atletica. Il Club sportivo «Libertas» ci informa che la gara d'atletica che doveva tenersi il 14 corr. fu protratta al 28 corr.

AMORE ED ODIO
romanzo inedito di P. MANETTY 85

Il Valcroix rabbrividì. Se Claudia fosse stata uccisa o ferita mortalmente, che cosa avrebbe dovuto fare lui che era stato la causa dell'uccisione o del ferimento? Egli che sentiva di amarla alla follia era il suo più implacabile nemico. Dopo di averle arrecato il supremo oltraggio l'aveva data in mano al carnefice.

— Se ciò accadesse non le sopravviverei un minuto - egli mormorò.

La lettera non poteva giungere a Epernon che il giorno seguente e il conte quindi non si sarebbe recato a Parigi che l'indomani nelle ore del pomeriggio.

Il signor Valcroix aveva dunque molte ore di angoscia innanzi a sè. E l'angoscia fu terribile, specialmente durante la notte. Quasi non chiuse occhi. Spaventevoli visioni si presentavano alla sua mente. Claudia sanguinante, col petto lacerato da profonde ferite, gemeva chiedendo pietà; Claudia avvolta nel funereo lenzuolo dormente nella bara; Claudia, livida con la fronte spaccata, che lo stringeva con le mani ghiacciate alla gola chiedendogli ragione delle sue infamie. Oh, la notte d'indimenticabili orrori! E l'alba non veniva mai a rischiarare la sua stanza ,non veniva mai a fugare i fantasmi della notte!

Finalmente i primi chiarori del giorno penetrarono attraverso le fessure delle gelosie.

Mandò un sospiro di sollievo.

Aveva preso una risoluzione. Egli doveva impedire a qualsiasi colpa una tragedia.

Si vestì e si recò in via Murillo. Era necessario che parlasse subito al dottor Gondar.

Suonò il campanello della casa di salute. Dopo qualche minuto di attesa comparve il gigantesco portiere, il quale lo squadrò minaccioso.

— Ancora voi?! - egli esclamò riconoscendo colui che erasi recato ad informarsi se nella casa vi fosse la contessa de la Rosiere.

— Ho bisogno di parlare subito col dottor... - disse Valcroix, senza badare al fare minaccioso del portiere.

— Il dottore dorme ancora e non andrò certo io svegliarlo.

— Si tratta della vita di una persona che preme al dottore. Badate che se accadesse una disgrazia, voi ne sareste il responsabile - aggiunse l'ex-intendente.

Il portiere non esitò.

— Attendetemi qui che avvertirò il dottore. Il vostro nome signore?

— Valcroix.

— Sarò subito di ritorno.

Infatti un momento dopo ritornava ed invitava Valcroix a seguirlo nello studio del dottore.

Il vecchio medico non tardò a comparire.

— Chi è che sta male? - egli domandò a Valcroix temendo per la salute di qualche suo cliente.

— Nessuno, signore; ma sono venuto a scongiurare una grave sciagura che oggi sta per accadere.

— Una grave sciagura? Qui nella mia casa? - chiese il dottor Gondar assai turbato.

— Appunto, signore.

— Ma io non vi comprendo affatto - disse il vecchio il quale cominciava a credere di aver a che fare con un pazzo.

— Ascoltatemi, signore. Voi avete qui nel vostro stabilimento una giovane donna che porta uno dei più bei nomi dell'aristocrazia francese.

Il dottor Gondar guardò con diffidenza il signor Valcroix, poi scosse il capo in segno di diniego.

— Qui nella mia casa non ho che gente della borghesia - egli disse.

— E' assolutamente inutile che abbiate a negare. Io non voglio sapere i fatti vostri nè i segreti di cui siete il depositario. Lasciatemi continuare perchè il tempo stringe. La giovine donna di cui intendo parlare è ospitata nella vostra casa di salute, ed alcuni giorni or sono essendo essa uscita, per passeggiare, vi fu riportata svenuta.

Il dottor Gondar non potè reprimere un moto di spavento.

— Quella giovane donna ha marito. Egli, non so se conosce come sua moglie si trovi qui, ma ciò che è certo si è che ignora affatto il vero motivo che ha indotto sua moglie a chiudersi in questo stabilimento.

— V'assicuro che non vi comprendo - mormorò il medico con angoscia inesprimibile.

— La giovane donna è la contessa de la Rosiere e suo marito abita ad Epernon.

— Ma voi sognate.

— Orbene, ieri un miserabile, spinto non so da quale odiosa passione, ha scritto una lettera anonima al conte de la Rosiere per denunciargli come sua moglie si trovi in questa casa di salute, non per guarire di una malattia, ma per mettere alla luce una creatura di cui il conte non è il padre.

— Dio mio! - esclamò il dottor Gondar.

Il signor Valcroix proseguì:

— Non v'è dubbio che il conte, appena ricevuta la lettera, e la riceverà questa mattina, non indugierà ad accorrere. Guai se la lettera anonima avesse detto la verità... Il conte non è tal uomo da perdonare a sua moglie. Io ho creduto mio dovere di rendervi edotto di quanto ho saputo, perchè possiate premunirvi ed avvertire la signora.

— Vi ringrazio del vostro avvertimento, ma potete vivere sicuro. In questa casa non v'è la signora contessa della quale avete fatto il nome e non v'è nessuna donna che si trovi in istato interessante - disse il dottore facendo uno sforzo immenso per sembrare tranquillo e sincero.

— Io hò fatto il mio dovere, signore; la vostra esperienza e la vostra coscienza vi detteranno il vostro. Vi saluto.

E Valcroix uscì dallo studio e si precipitò fuori della casa di salute.

(Continua).

La gherminella di una lavandaia. L'altra mattina alle 10.30, nell'abitazione della signora Candida Gilberti, in via Pietro Kandler N. 10, si presentò una donna sui trentacinque anni, vestita alla foggia delle nostre villiche, la quale si disse incaricata dalla lavandaia di casa, a prendere la biancheria.

— E' ammalata la mia?

— Mezza morta signora, mezza morta; la ga 'na febre de caval!

La signora Gilberti in buona fede, consegnò alla sconosciuta un involto di biancheria del valore di 24 corone e la furba si allontanò, lestamente. Dopo circa un'ora, la signora si vide comparire la propria lavandaia, la quale, ad analoga domanda, rispose di non essersi mai sentita tanto bene come in quella mattina.

La gabbata comunicò la cosa alla Polizia.

Cronaca dei furti. Ieri notte verso le 2, due agenti di polizia in borghese colsero due individui mentre forzavano la porta di una cantina nell'atrio della casa N. 3 di via dei Lavoratori, e li arrestarono. I due sfortunati ladruncoli si qualificarono l'uno per Giacomo M. e l'altro per Mario P. Furono assunti a verbale alla direzione di polizia e poi inviati agli arresti inquisizionali.

★ Giovanni C., di 31 anni, facchino, da Trieste, abitante in Chiadino, fu arrestato ieri mattina alle 4.30 perchè poco prima, in via Paduina, aveva rubato un tavolo appartenente alla signora Regina Boschetti, proprietaria di una trattoria in via dell'Acquedotto N. 27.

★ Caterina Cubirt, di 25 anni, dalla Carinzia, abitante al primo piano della casa N. 1 di androna Chiusa, denunciò l'altra mattina alla sezione di p. s. del quartiere che durante una sua breve assenza, tale Pietro K. aveva manomesso il suo baule e la aveva derubata di un portamonete contenente 16 corone.

Cameriere infedele. Domenica nel pomeriggio, il proprietario della trattoria «Alla Cappuzzera», in via S. Cilino N. 186, avendo molto lavoro assunse in servizio straordinario il cameriere avventizio Francesco B., di 26 anni, abitante in un alloggio popolare. Ma prima che il lavoro cessasse il B. si allontanò clandestinamente portandosi via tutto l'incasso fatto, cioè, l'importo di 56 corone. Uscito dal locale, l'infedele si unì ad alcuni conoscenti con i quali fece una via crucis di parecchie osterie consumando un buon terzo dell'importo. Verso le 9 di sera, un addetto alla trattoria lo trovò in via del Fortino e lo fece arrestare.

Travolto da un carro. Ieri mattina verso le 7.30, il ragazzo Giuseppe Iud, di 15 anni, si recava al lavoro, quando giunto nei pressi di via Miramar spiccò un salto per salire sur un carro in moto; ma, calcolata male la distanza, cadde e fu travolto sotto le ruote. Un medico della Stazione centrale di soccorso, chiamato sul luogo, riscontrò al poveretto la frattura del malleolo sinistro e una ferita alla mano. Fu condotto all'ospedale ed accolto nella quarta divisione.

Audax podistico italiano. La sezione di Trieste dell'Audax podistico italiano terrà domani, giovedì, alle 9, in una sala del caffè Secession, il suo congresso per l'elezione delle cariche sociali. In questa occasione saranno distribuiti i diplomi conseguiti dagli «audaces» che compirono l'ultima marcia ufficiale.

Scalpello traditore. Carlo Struchel, di 42 anni, carpentiere in legno occupato all'arsenale del Lloyd, abitante in via del Belvedere N. 25, ieri mattina alle 10 accudiva al proprio lavoro a fianco di una barca, quando improvvisamente dal parapetto di questa gli cadde addosso un taglientissimo scalpello che andò a conficcarglisi un po' al disopra del ginocchio sinistro.

Egli se lo estrasse e subito fuori del foro prodotto dallo scalpello cominciò ad uscire un abbondante zampillo di sangue, che lo stesso Struchel tentava di stagnare tenendo le mani sulla ferita. Accompagnato nell'infermeria, gli fu riscontrata la recisione di una vena. Perciò fu medicato e con una vettura accompagnato poi all'ospedale.

Due aggressioni nella stessa via. - Arresto. Come a suo tempo narrammo, sabato notte veniva commessa in vicolo S. Fortunato un'audace rapina: il sellaio Fortunato Legat, di 53 anni, veniva assalito da alcuni individui i quali, dopo averlo gettato a terra e percosso, lo derubarono della cintura di pelle nei taschini della quale egli teneva l'orologio e la catena d'argento e il portamonete contenente 20 corone. Apprendiamo ora che circa mezz'ora dopo, nello stesso vicolo fu commessa una seconda rapina a danno di Antonio Piscianz al quale rubarono un fazzoletto contenente sette corone. Come sospetto complice degli aggressori fu arrestato ieri notte tale Francesco D. Questo si protestò innocente ma nondimeno fu trattenuto.

Una panetteria presa a sassate. Quando il mese scorso, in seguito al noto movimento dei lavoranti panettieri, il Consorzio dei fornai veniva all'accordo con gli operai, uno solo fra i proprietari di panetteria, il signor Giovanni Bravin non volle accettare il deliberato dell'adunanza consorziale, e perciò gli operai occupati presso di lui si misero in isciopero. In queste due settimane gli operai non riuscirono a convincere il signor Bravin ad accettare il concordato e quindi non fu ripreso il lavoro. Il signor Bravin, che dapprima faceva da solo, trovò poi degli operai forestieri che accettarono il lavoro. Iermattina verso le 10, dinanzi alla panetteria Bravin, in via del Farneto 8, si raccoglievano alcuni operai panettieri gridando: «Fora i crumiri!». Mentre il proprietario della panetteria rimaneva dietro il banco, si fece sulla soglia dell'esercizio la moglie di lui, la quale aveva in mano un pezzo di legno. Fra lei e i dimostranti vi fu uno scambio di parole, e dal piccolo gruppo di dimostranti partirono dei sassi che mandarono in frantumi i vetri della panetteria. Mentre la signora Bravin era costretta ritirarsi dinanzi alla sassaiuola, il tintinnio dei vetri infranti faceva accorrere sul luogo molta gente. Una guardia di p. s. arrivò mentre uno dei dimostranti si dava alla fuga. Il funzionario lo inseguì; ma in via del Boschetto lo perdette di vista. Quando la guardia ritornò dinanzi alla panetteria, anche gli altri dimostranti si erano eclissati; ciò non per tanto, più tardi furono arrestati cinque dei violenti e precisamente Giuseppe S., di 18 anni; Vincenzo F., di 22 anni; Giuseppe S., di 22 anni; Francesco B., di 20 anni; e Rodolfo K., di 26. Tutti si protestarono innocenti ma nondimeno furono trattenuti.

Zuffa e furto in un'osteria. L'operaio Giuseppe Ursich, di 29 anni, da Cesiano, si recò l'altra sera nell'osteria in via Coroneo N. 22, dove, non si sa veramente per quale motivo verso le 7, trovò alterco con alcuni altri giovanotti. Il diverbio degenerò in zuffa e, a battaglia finita, l'Ursich si accorse di esere stato derubato dell'orologio e della catena d'oro del complessivo valore di 160 corone. Non immaginando neanche lontanamente che a derubarlo potesse essere stato uno dei suoi avversari, imputò del furto alcuni avventori. Questi se ne adontarono e infine l'Ursich chiamò una guardia la quale arrestò quale sospetto autore del furto il panettiere Giacomo R., di 18 anni, dal distretto di Lubiana, abitante in via del Molin a vapore, ch'è uno degli avversari dell'Ursich. Alla sezione di p. s. del quartiere, il R., si protestò innocente ma, quando l'ispettore ordinò alla guardia di perquisirlo, egli estrasse lestamente da una tasca gli oggetti rubati all'Ursich e li gettò dietro un baule; fatto questo che fu subito scoperto.

L'orologio e la catena furono restituiti a chi di ragione e, ad interrogatorio esaurito, il giovanotto fu accompagnato agli arresti inquisizionali.

Ferimento. Iersera alle 10.30, si presentò alla Guardia medica un uomo ferito in varie parti del capo, cioè alla regione temporale, al vertice, a un orecchio e al collo. Egli disse d'essere caduto vicino al monumento Rossetti è d'aver battuto contro gli spigoli della base del monumento. In vista però delle ferite il medico non gli credette perchè era chiaro ch'egli era stato ferito da mano altrui. Dopo medicato si qualificò per Giovanni Fabiani, di 32 anni, vetturale, abitante in via S. Lazzaro N. 13. Appena uscito, dalla direzione di polizia si telefonò alla Guardia medica chiedendo informazioni su un tale che era stato ferito vicino al Giardino pubblico. E dalle indicazioni avute si capì che trattavasi del Fabiani. Le guardie aggiunsero, che avevano arrestato il feritore mentre fuggiva per via S. Francesco, ma che del ferito non avevano alcuna traccia. E si suppone che abbia dato in nota un nome falso.

Per mano altrui. Narrammo ieri che la signora Anna Bolognin, di 43 anni, abitante in via della Madonnina 56, era stata soccorsa dalla Guardia medica per una ferita alla testa. A quanto ora apprendiamo, «la mano altrui» c'entrava bensì nella questione ma la Bolognin non sa a chi debba le sue sofferenze. La poveretta erasi recata in farmacia per comperare un farmaco per una figlia sua ammalata. Mentre passava presso la scala di via dei Pallini, un sasso proveniente dall'alto la colpiva alla testa così da farla cadere in deliquio. Naturalmente, a lanciare il sasso sarà stato uno dei tanti monelli che colà si divertono a gettarne tutto il giorno.

Non aveva insultato. A proposito della notizia da noi pubblicata ieri sotto il titolo «Scherzi da insensati! - Falso allarme d'incendio», il signor Ettore I., barbiere, che fu arrestato a richiesta di uno dei vigili come uno dei beffeggiatori, ci prega di rilevare ch'egli non insultò alcuno e che fu fatto arrestare per il motivo che, avendo i vigili schiaffeggiato alcuni giovanotti che non entravano per nulla nella faccenda, egli li aveva rimproverati per il loro contegno.

Durante il lavoro. Ieri mattina il bracciante Giovanni Paulovich, di 44 anni, mentre lavorava per conto della ditta in legnami Feltrinelli, restò impigliato col pollice destro sotto un «bordonale», e riportò una ferita con asportazione di tutte le parti molli del dito. Ebbe le prime cure dal dottore della Guardia medica, poi si recò all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Ieri il medico della Stazione centrale di soccorso, chiamato al Punto franco al molo N. 4, trovò il bracciante Giovanni Fusar, di 36 anni, abitante in via Rigutti 28, il quale si era rovesciato addosso parte del carico d'un carro di legname, producendosi alcune escoriazioni al braccio destro.

Cronaca triste. Da qualche giorno Luigia A., abitante in via Montecucco, dava segni di alienazione mentale. La famiglia richiese l'intervento del sig. Treves, il quale condusse la sventurata all'Ospedale con una vettura.

★ Il meccanico Antonio T., di 50 anni, abitante in via dell'Istria, ieri, colto da mania, commetteva eccessi. Il sig. Treves, chiamato, riuscì con un pretesto ad accompagnarlo all'Ospedale, nelle sale d'osservazione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Giovanni Suban, di 22 anni, calzolaio, abitante in via Chiauchiara 3, per una ferita di taglio al pollice destro; Francesco Scheider, di 33 anni; giornaliero, abitante in via Salita al Promontorio 5, per una ferita all'indice destro; Antonio Logar, di 30 anni, bracciante, abitante a Roiano 6, per una distorsione al pollice sinistro; Luigia Murlo, di 16 anni, giornaliera, abitante in Rozzol 263, per una ferita di taglio all'indice sinistro.

Ricorsero fra ieri e ierlaltro all'«Igea»: il bracciante Sante Sedrani, di 54 anni, abitante in via del Monte 19, per una distorsione al pollice sinistro; il bracciante Egidio Catasta, di 41 anni, abitante in via Pondares 3, per una suffusione sanguigna ed escoriazioni allo zigoma destro; il bracciante Giuseppe Grillo, di 20 anni, abitante in via di Rena 9, per abrasioni alla mano destra; il bandaio Giovanni Iuretich, di 41 anni, abitante in via dell'Ospedale 4, per varie ferite alla fronte ed alla testa; Giovanna Vodopia, di 23 anni, abitante in via Cavana 6, per una ferita alla palpebra inferiore sinistra; il muratore Alfredo Maletti, di 23 anni, abitante in via dell'Altana 4, per una ferita da taglio suppurata al medio destro; il carbonaio Mario Crodan, di 18 anni, abitante all'Alloggio Popolare di via Belvedere per varie contusioni all'avambraccio destro; il marittimo Ettore Flori, di 23 anni, abitante in via di Crosada 12, per una contusione al crure sinistro.

Corrispondenza aperta. *Messalina.* Quando una è dichiarata maggiorenne anche senza aver compiuti i 24 anni, non ha più bisogno del consenso del tutore per qualsiasi atto voglia compiere. — *Dottore.* Il matrimonio di cittadini italiani contratto in Austria secondo le leggi austriache cioè secondo il solo rito religioso, è valido anche per l'Italia. — *Un futuro soldato.* Il numero di sorte che si estrae per la leva non ha nessuna importanza; serve solo come numero d'ordine per la visita militare. — *Giuseppe Elvira.* La moglie abbandonata per una rivale non ha diritto per questo di far arrestare il marito. — *Genitore abbandonato e Mafalda.* Si può procedere giudizialmente contro un figlio che essendo in grado di farlo, non provvede al sostentamento della madre. Così pure un figlio abbiente è in obbligo di pagare per la madre accolta all'ospedale. — *Ignorante.* I nati nel 1888 sono di leva nel 1909. — *Petimelone.* La Theren è nata a Vienna. — *Italia.* E' testualmente «Edmondo dai languori» la frase piccante del Carducci all'indirizzo del De Amicis. Ma non sappiamo che scoppiassero dissidi nè quindi che corressero poi rappacificazioni fra i due scrittori. — *Un idiota.* «Acqua» si scrive così. — *Studente.* Una buona grammatica per imparare da sè la lingua francese è quella di A. Poerio che è usata anche in molte scuole d'Italia. — *Cesare.* Il participio passato di splendere sarebbe «splenduto». — *Nazionale.* Il più ricercato dizionario della lingua italiana è ancor oggi quello del Fanfani; e la più recente enciclopedia popolare italiana è quella ampliata e quasi rifatta del Vallardi. — *Ricco.* Cinquantamila corone non costituiscono una solida ricchezza, ma rappresentano un discreto capitale, del quale Ella può essere contento. — *E. W. 29.* Una grande parte dell'opera poetica di Federico Schiller è stata tradotta in italiano da Andrea Maffei. — *Curioso fiumano.* Il «Pandora», che ora non esiste più, rimase tre giorni sullo scalo e terminò la discesa da solo. Il «Franc. Ferdinando», dopo 70 ore di immobilità a metà dello scalo, fu varato con forza meccanica da terra. — *Carmen.* La relazione della prima giornata delle corse al trotto a Milano di quest'anno e quella delle successive la trova nel «Piccolo» del 25 e 26 marzo, 1, 2, 5 e 8 aprile. Le corse al trotto a Trieste seguiranno il 26, 30 maggio, 2, 5 giugno, e 4, 8, 11, 15 settembre p. v. — *Gitante.* Certamente, almeno lo smoking.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.8, ore 2 pom. 9.—. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.5. Oggi: alta marea 8.0 ant. e 8.34 pom. - Bassa marea 2.3 e 2.21 pom.

Ogni giorno una.

La mamma: Vedi, bambina mia, il tuo fratellino che è morto è diventato un angioletto del paradiso.

La bambina: Vero, mamma? Tutte le volte che il Signore ha bisogno di un angioletto, lo scrive al signor dottore?

Teatri e Concerti

Fenice. Non faremo la figura dei critici guastafeste, con un'analisi musicale pedante e minuziosa, quando il pubblico - a dir vero non molto numeroso convenuto iersera a teatro - giudice sovrano e inappellabile, ha emesso senza esitazioni nè pentimenti, favorevole verdetto sul valore della nuova opera «Sarrona», del maestro Legrand-Howland, datasi iersera alla Fenice. Rinunciamo dunque spontaneamente al mandato, chè, d'altronde, per questo primo saggio racchiudente in sè e i pochi pregi e i molti difetti comuni alla maggior parte dei principianti, esso si rende pressochè inutile: auguriamoci invece che il giovanissimo compositore, perseverando negli studi con serietà e con pazienza, abbia a dare un giorno al teatro quel lavoro musicale, che lo renda degno dell'appellativo di Gomez degli Stati Uniti; augurio e appellativo che gli furono espressi in forma scherzosa da un carissimo e stimato maestro toscano quando giorni fa il Legrand-Howland, con mal simulato orgoglio, ebbe ad osservargli esser egli il primo anzi l'unico compositore dell'America del Nord a cui sia riuscito di scrivere un melodramma.

Non volendo però mancare al compito di cronisti oggettivi e fedeli, noteremo che la «Sarrona», mentre lasciò freddo il pubblico durante tutto l'atto primo, riuscì a riscaldarlo al secondo. Qui la melodia larga e scorrevole, basata sopra spunti melodici ben conosciuti, accarezza dolcemente l'orecchio e fa venir facilmente il prurito alle mani dello spettatore ben disposto. Ci furono dunque vivi applausi alla romanza del tenore - bissata -, al duetto fra soprano e tenore e alla susseguente romanza del soprano; dopo tutti questi brani l'autore fu trascinato dai cantanti al proscenio, e alla fine dello spettacolo fu richiamato moltissime volte alla ribalta fra nutriti battimani. L'esecuzione complessiva è stata buona: vi concorsero la signora Rodrigo e il tenore Gherlinzoni, che cantarono con bella voce e buon gusto le romanze del secondo atto. Bene si disimpegnarono pure la signora Ferrarini e il baritono De Franceschi. L'orchestra, parecchio rinforzata, suonò con impegno e fece onore al maestro Bellucci. La messa in scena sarebbe di un certo effetto se si omettesse quel fastidioso proiettar di fasci di luce elettrica e se le masse corali, sotto le sgargianti tuniche indiane, non mostrassero certe scarpaccie lorde di fango.

Questa sera «Sarrona» si replica, seguita dai «Pagliacci».

Filodrammatico. «Madame Sans Gêne» non mancò di attirare iersera al teatro un pubblico affollato e roseo; roseo perchè si sa che l'azione scenico-storico-coreografica di Sardou e Moreau può essere veduta e ascoltata dagli occhi e dagli orecchi più casti; sicchè si videro ieri palchetti e poltroncine inghirlandate di fiorellini appena schiusi ai baci del sole: giovanette gentili, sorridenti e plaudenti dinanzi alle spiritosità e ai piccoli pistolottini di «Caterina Lefèvre»; ai gesti caratteristici e alle asprezze semiserie di «Napoleone Bonaparte». Questa nuova edizione di «Madame Sans Gêne» è veramente accuratissima e degna di lode. Artistica e lussuosa per quanto riguarda i costumi, bellissima quanto ad allestimento scenico. Nè occorre dire quale protagonista squisita, deliziosa per semplicità, originalità e sobrietà sia Teresa Mariani, che già due anni or sono al «Verdi» si era segnalata in quella parte, riportandovi un successo trionfale. Anche ieri ella profuse un largo tesoro di sfumature finissime rifuggendo da ogni esuberanza e da ogni banalità; ed ebbe un grande successo di applausi: approvazioni vivissime a scena aperta e molte chiamate alla fine degli atti. Vittorio Zampieri fu un efficace «Napoleone»; il Baghetti, il Sabatini, il Paoli, la Gauthier, la Chiantoni e gli altri tutti formarono un accurato e intonato complesso, un quadro perfetto - che più perfetto ancora sarebbe stato

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Con vero piacere esprimo pubblicamente i più vivi ringraziamenti ed i sentimenti di gratitudine all'Egregio Signor Dottor ANTONIO BARCANOVICH, perchè con rara sapienza ha saputo liberarmi da un'eccessiva nervosità e da dolorose contratture delle membra, che unite ad altri disturbi interni, da anni mi tormentavano.

Le più assidue cure di Autorità competenti non seppero in più anni di degenza lenire i tormenti della mia infermità, giudicando anzi la malattia inguaribile.

Conciliatomi ancora coll'esistenza mercè una cura razionale, serberò al prefato Dottor Barcanovich la più sentita riconoscenza, mentre di Esso mi onoro dichiararmi obbligatissimo e gratissimo

Ing. RUGGERO BAROSCHI

N. 416.

Avviso di concorso

A Cittanova d'Istria è aperto il concorso, fino al giorno 21 aprile corr., al posto di medico del Comune, del Monastero dei R.R. P.P. Benedettini di Daila e della locale Società Operaia.

A questo posto va congiunto l'obbligo dell'assitenza medica gratuita dei poveri dell'unico Comune locale e censuario di Cittanova, di tutti gli abitanti della località Daila e ville dipendenti a quella amministrazione, dei soci e famiglie dei soci della Società Operaia di Cittanova.

L'emolumento annuo è di cor. 3000, che verrà pagato in rate mensili postecipate, con cor. 1600 dal Comune, con cor. 800 dall'Amministrazione del Monastero dei R.R. P.P. Benedettini di Daila e con cor. 600 dalla Società Operaia.

Gli aspiranti dovranno produrre entro il termine suddetto le loro istanze, corredate dalla prova della perfetta conoscenza della lingua italiana e da certificati dei servizi finora prestati.

Ulteriori informazioni si possono avere alla Cancelleria municipale.

Cittanova, 6 aprile 1907.

Il Podestà:
(L. S.) **Andrea Davanzo,** m. p.

*) Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

senza la stonatura delle lettere lette al lume delle candele... eternamente spente per volere della rigida commissione agli incendi. E' vero che Napoleone vedeva lontano... ma la storia non ci dice che vedesse anche all'oscuro!

«Madame Sans Gêne», visto il grande successo ottenuto nel favore del pubblico, questa sera si replica, e di certo attirerà ancora molta gente.

Politeama Rossetti. Iersera si dava per l'ultima volta la «féerie» «Dalla terra alla luna». Oggi la Compagnia Lombardo riprende «La Geisha».

Una recita della «Compagnia Giovanni Emanuel». Domenica prossima 14 corr., la «Compagnia filodrammatica Giovanni Emanuel» darà una recita nella sede del «Club Egiziano», a Barcola, rappresentando i lavori di Antonio Pittani: «Solo amica», dramma in un atto e la commedia brillante in tre atti «La nuova procedura penale». Lo spettacolo avrà principio alle 5 pom. Dopo la recita si ballerà.

Prossimi spettacoli alla Fenice. Lunedì 15 corr. una compagnia di artisti viennesi condotta dal signor Adolfo Rosèe inizierà un corso di rappresentazioni, durante il quale si daranno: «La vedova allegra», «Brezza di primavera», «Il marito degli dei», «Sangue d'artista» e «Donne viennesi». Della compagnia fa parte la signorina Erminia Herma, quale prima «soubrette».

Il terzo concerto sinfonico. Rammentiamo che questa sera alle 8.15, sotto la direzione dell'illustre maestro Amilcare Zanella, si dà al Teatro Verdi il terzo concerto sinfonico.

Il programma comprende i brani da noi ieri annunciati.

Il nuovo poema sinfonico «Vita», del maestro Zanella, non ha un programma propriamente detto: mira a una evocazione ideale del risveglio della vita nell'aria, nell'acqua, sulla terra (amore e dolore), nell'universo (natura e umanità).

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Ore 8.15. Terzo grande concerto sinfonico.

FENICE. Spettacolo d'opera. Ore 8. — *Sarrona*, in 2 atti e prologo del maestro Legrand. *Pagliacci*, in 2 atti del maestro Leoncavallo.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Teresa Mariani. Ore 8.15. *Madame Sans-Gêne*, in 3 atti e prologo di V. Sardou.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8.15. *La Geisha*, in 3 atti del maestro Jones.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

I guardiani carcerari assolti anche in seconda istanza

L'accusatore diventa accusato

Iermattina dinanzi al Tribunale provinciale quale giudizio di appello fu discusso il ricorso presentato dal P. M. contro la sentenza del Giudizio distrettuale del 2 marzo scorso, con la quale tre guardiani delle carceri di via Tigor - Nicolò Bosich, Giovanni Urbiha e Giovanni Felician - venivano assolti dall'accusa di maltrattamenti commessi nel disimpegno delle funzioni di servizio (§ 331 cod. pen.) Come i lettori ricorderanno, i fatti d'accusa erano due: uno, in danno del cocchiere Federico Abram, il quale in una lettera diretta al nostro giornale aveva denunciato al pubblico di essere stato schiaffeggiato dal guardiano Bosich e bastonato dagli altri due guardiani; l'altro, in danno di Anna Polli, che s'era lamentata di essere stata, per una lieve infrazione al regolamento carcerario, costretta a levarsi, in camicia, dal letto.

Al dibattimento ieri, non furono prodotte nuove prove. Dopo una esauriente relazione della prima causa fatta dal cons. Petronio, e data lettura della sentenza di prima istanza estesa dal cons. Quarantotto, furono brevemente interrogati i tre guardiani accusati, i quali confermarono recisamente le loro antecedenti dichiarazioni, negando di avere alcuna colpa.

Il P. M. sost. procurator di Stato Minio che aveva sostenuto l'accusa al primo dibattimento, domandò l'accoglimento del ricorso, basandosi sui motivi diffusamente da lui svolti in prima istanza. Basandosi specialmente sui deposti dei danneggiati, conchiuse per la riforma della sentenza appellata.

La Corte, invece, confermò la sentenza d'assoluzione, per i motivi del primo giudice.

Così finisce questo processo a carico dei guardiani carcerari. Sulla base già della sentenza d'assoluzione del primo giudice la Procura di Stato aveva domandato l'avviamento della procedura a carico dell'Abram per crimine di calunnia. E' stato già notificato all'Abram l'atto d'accusa che lo rinvia al dibattimento per rispondere di tale crimine: e fra giorni dovrà comparire a rispondere davanti al Tribunale.

Non perde il vizio

Dicemmo in cronaca che al bracciante Augusto Fabbro, di 33 anni, da Castelnuovo, la locale Direzione di Polizia si era decisa a togliere lo sfratto, a causa delle promesse da lui fatte di emendarsi. Alla prova, però, cascò l'asino. Il Fabbro, da poco tempo tornato a Trieste, tornò all'antico vizio di allungare le mani e, nel pomeriggio del 21 marzo, fu sorpreso mentre afferrava una pezza di zephir dalla mostra del negozio Cantoni in via Barriera e si dava alla fuga. Alla guardia di p. s. Giuseppe Gris che lo raggiunse e lo trasse in arresto egli si limitò a dire: «Go sbaglià, la me scusi»; iermattina, dinanzi al Tribunale, aggiunse: «Iero imbriago». Ma la prima giustificazione gli valse poco e la seconda non gli valse affatto. La Corte, basandosi sui deposti dei testi Francesco Cantoni, che disse ammontare il valore della pezza rubata a cor. 28, e della guardia Gris, che escluse l'ubriachezza, condannò il Fabbro a 4 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Difendeva l'avv. Franellich.

★

Presiedeva il vicepresidente del Tribunale cav. de Nadamlenzki; giudici i cons. Petronio e dott. Andrich e il segr. Parisini.

Ladri dilettanti di „lawn-tennis"

Il bracciante Martino Jereb, di 37 anni, da Polic (Littau) fu arrestato nel pomeriggio del 16 marzo, alla riva Grumula, mentre tentava di vendere alcune paia di scarpe nuove di cuoio giallo ai marinai d'una barca colà ormeggiata. Il contegno circospetto del Jereb e il non aver egli saputo giustificare il possesso di quelle scarpe, convinsero la guardia di p. s. Giovanni Miclaucich che la roba doveva essere di provenienza furtiva. Non s'era apposta male, poichè effettivamente le scarpe erano state, insieme a molti altri oggetti, rubate, la notte del 12 a 13 marzo, dal padiglione del «Club lawn-tennis», di via Cologna. I ladri - dovevano essere due o tre - introdottivisi, spezzando le finestre, vi avevano forzato i cassetti entro cui i soci avevano riposti i propri effetti, e vi avevano fatto man bassa, rubandovi camice, calzoni, scarpe e altri oggetti. Danneggiati specialmente furono i soci dott. Massimiliano Böhm, Enrico Mayer, Alfredo Jäger, Grant Greenham, Federico Singer e dott. Giorgio Tonelli.

Risultato questo nesso fra le scarpe sequestrate al Jereb ed il furto, il Jereb fu rinviato a rispondere del crimine di furto dinanzi al Tribunale e, inoltre, della contravvenzione di falsa notifica, essendosi qualificato al momento dell'arresto e nel primo interrogatorio al giudice istruttore, come Martino Tuldar, da Parenzo.

Il Jereb sostenne di aver comprato le scarpe da uno sconosciuto, nella speranza di rivenderle con profitto: ma non seppe dare di lui precisi connotati. La Corte, tenuto conto del contegno circospetto avuto dal Jereb mentre cercava di vendere le scarpe rubate e, inoltre, dell'essersi egli falsamente notificato, lo ritenne colpevole come in accusa e lo condannò a 7 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese, nonchè alla sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

Presiedeva il presidente del Tribunale cav. de Defacis e cons. Perissich e dott. Andrich e segr. dott. Segnian. P. M. il cons. Clarici.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Avviso ai naviganti.

Adriatico. Porto di Trieste. Il battello fanale che era ancorato a m. 20 dalla testata del molo recentemente costruito davanti al fabbricato della Sanità nel porto di Trieste è stato tolto. Sull'estremità del sunnominato molo vennero provvisoriamente attivati tre fanali disposti verticalmente, uno verde fra due bianchi. Questi fanali sono alzati ad un palo in legno a m. 1.1 l'un dall'altro, l'inferiore dei quali rimane a m. 4.4 sull'alta marea; la loro portata è di 1 miglio.

Posizione appross.: Lat. 45° 39.1' N. - Long. 13° 45.8' E.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Bosnia» da Metcovich e scali, «Carniolia» da Mersina e Alessandria, «Medea» da Fiume; i pir. a. u. «Sipan» da Ragusavecchia, «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 25 pass., «Zlarin» da Sebenico.

— Partirono i pir. del Lloyd «Galatea» per la Dalmazia, l'Albania e Corfù, «Tirolo» per Costantinopoli e Braila; il pir. ital. «Molfetta» per Bari; il pir. inglese «Belgravian» per Liverpool, e il pir. a. u. «Zichy» per Bilbao.

«Austro-Americana». «Eugenia» partì l'8 da Napoli per Trieste, «Lucia» arrivò il 7 a Pointe à Pitre, «Marianne» proseguì ieri da Venezia per Catania, «Virginia» proseguì ieri da Pointe à Pitre per Fort de France, «Ness» partì l'8 da Marsiglia per Trieste, «Ayr» arrivò l'8 a Havre, «Elvaston» partì ieri sera da Venezia per Trieste, «Rhodanthe» arrivò ieri a Fiume, «Sofia» da Nuova York passò Gibilterra l'8 per Napoli e Trieste.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Baltico» arrivò il 5 a Londra, «Tibor» il 6 a Newport, «Quarnero» il 5 a Cardiff, «Arc. Stefano» il 2 a Cartagena, «Kossuth» il 1. a Braila, «Magyarorszag» partì l'8 da Newport per Fiume, «Nereo» passò l'8 Ushant diretto ad Amburgo.

Lloydiani. «Moravia» proseguì il 6 da Paranagua per Buenos-Ayres, «Vorwaerts» diretto a Trieste proseguì il 6 da Singapore per Penang, «Imperator» da Trieste arrivò l'8 a Bombay, «Bohemia» proseguì ieri mattina 9 da Brindisi per Venezia e Trieste, «Thalia» arrivò l'8 a Messina.

MOVIMENTO ELETTORALE IN ISTRIA

Due comizi gambiniani

Buie, 8. Il dott. Gambini aveva convocato per ieri due comizi elettorali: uno a Momiano, l'altro qui a Buie.

Il comizio di Momiano fu un vero disastro per il candidato convocatore. Intervennero all'adunanza poche decine di persone - altro che 300! - mentre il popolo continuò a rimanere sulla strada a discorrere de' suoi affari. L'avv. Gambini fu a dirittura fischiato. I suoi sostenitori, fra i quali il notaio Vardabasso e il cons. com. Festi, si squagliarono e mogi mogi se ne tornarono a Buie. I pochi intervenuti essendo per lo più socialisti, applaudirono il Tuntar, che patrocinò la candidatura socialista.

A Buie il dott. Gambini non ebbe nel pomeriggio miglior fortuna. Fu eletto presidente del comizio tenutosi nella sala comunale, il dott. De Franceschi, di Seghetto, e a segretario il cons. com. Festi. Fra il dott. Gambini e il socialista Tuntar si svolse una polemica, la quale, a giudizio dei molti socialisti intervenuti, riuscì a vantaggio del candidato Ritossa.

Dopo il comizio, con tutta la polemica antigambiniana, Tuntar fu veduto a braccetto con Festi, il grande elettore di Gambini!

Alla sera le notizie sulla splendida riuscita del comizio di Grisignana pro candidatura Bennati chiusero con accresciuto malumore la giornata poco lieta dei gambiniani.

Elezioni-prodromo

Verteneglio, 8. Oggi ebbero luogo le elezioni per il Consiglio d'amministrazione comunale di Villanova di Verteneglio. Il partito che nelle prossime elezioni voterà compatto per l'on. Bennati, riportò splendida vittoria in tutti e tre i corpi.

Questa vittoria è prodromo di quella ben più importante che nelle prossime elezioni politiche sarà celebrata nel nome dell'on. Bennati.

Inutile dire chi fu alla testa del partito sconfitto!

Religione e politica

Cherso, 8. I contadini e gli agricoltori nostri incominciano finalmente a capire quanto sia nefasta l'azione del prete politicante. I villici di Biancavilla (Bellei) sono indignati contro il loro curato Pavacich, che va a redarguire i giovani per le osterie, usurpando la missione ai gendarmi; tempo fa trascese anche ad atti violenti.

In città poi, tra gli agricoltori affigliati al partito croato, parecchi si dimostrano nauseati del fanatismo settario di certi sacerdoti, i quali, dimentichi del loro ministero di pace, fanno professione della più esagerata intolleranza politica. Le arti loro per acquistarsi partigiani sono subdole e menzognere: vanno dicendo che chi voterà per il deputato croato, potrà sperare nell'esenzione dalle tasse e in altri mirabolanti favori da parte del Governo! Ma il popolo, per quanto semplice, non crede a queste panzane.

9 Aprile.

Da POLA.

— Adunanza.
Iersera nei locali del Casino commerciale si radunarono i depositari di vino della città. Vennero approvate alcune lievi modificazioni allo statuto del Consorzio dei depositari di vino, necessarie per ottenerne la registrazione. La direzione provvisoria fu riconfermata in carica e si decise di iniziare subito l'attività provvisoria del Consorzio coll'incasso dei canoni.

— I nuovi musei.
I nuovi musei che furono visitati da molto pubblico, restano aperti fino a domenica prossima e si possono visitare dalle 2 alle 6 pom.

— La leva.
Oggi si presentarono alla commissione di leva 168 giovani pertinenti al Comune locale di Pola, della prima classe di età 1886. Di questi furono dichiarati abili 48: Giorgio Divissich da Sissano, Giuseppe Zuccon da Medolino, Giovanni Valente da Gallesano, Giovanni Miscovich da Bagnole, Giorgio Vucetich da Peroi, Antonio Rossandra da Vincural, Michele Ivessa da Promontore, Mario Garlatti da Pola, Giuseppe Persiclas da Altura, Narciso Valle da Pola, Giuseppe Caporalin da Promontore, Pietro Cidri da Pola, Antonio Busletta da Sissano, Pietro Zuccon da Medolino, Mario Stanich da Pola, Antonio Scalier da Pola, Luca Caporalin da Vintian, Vittorio Giasche da Pola, Antonio Radollovich da Giadreschi, Carlo Brumnich da Pola, Francesco Radissich, Giuseppe Tromba da Sissano, Giacomo Mascaria da Pola, Alessandro Prezzi da Pola, Antonio Iurlina da Bagnole, Giovanni Dorich da Lisignano, Giorgio Micovillovich da Valdibecco, Michele Perissa da Promontore, Erminio Schiavon da Pola, Giovanni Mezzulich da Promontore, Egidio Incassich da Fasana, Pietro Petranich da Pola, Armando Pizzecco da Pola, Giorgio Premate da Promontore, Domenico Micovillovich da Valdibecco, Antonio Durin da Gallesano, Antonio Calagaz da Pola, Giovanni Bellich da Pola, Luigi Covacich da Pola, Emilio Pergolis da Pola, Antonio Zuccon da Stignano, Luca Micovillovich da Promontore, Matteo Miscovich da Promontore, Guido Costantini da Pola, Antonio Rossanda da Vincural e Pietro Capolicchio da Gallesano, Giovanni Micovillovich da Promontore e Luigi Comek da Pola.

Domani si presenteranno i coscritti della seconda e terza classe di età pertinenti al Comune locale di Pola, e posdomani, giovedì, i coscritti del Comune di Dignano.

— Cronaca giudiziaria.
Stamane al locale Giudizio fu condannato ad una settimana di arresto Gasparo Cerbelin, il quale domenica scorsa, dando la mano al suo conoscente Antonio Chirsich, gli levò dal dito un anello d'oro e fuggì. Inseguito dal Chirsich, il Cerbelin gli aveva dato degli schiaffi. In Giudizio il Cerbelin si mantenne negativo.

★ Giuseppe Millovich, Francesco Antonini, Antonio Sigar, Stefano Zan e Romeo Scarpa, per essersi azzuffati in via Tradonico con dei militi, furono stamane condannati cadauno a tre giorni di arresto.

— Fenomeno.
Da un uovo di razza Standard (italiana) inviato assieme ad altri al Consorzio agrario per migliorare la razza dei polli nel distretto, ieri nacque un pulcino della lunghezza di dodici centimetri, con quattro ali, quattro gambe, due code, una testa con un occhio solo e due becchi, il superiore più grande, l'inferiore più piccolo. Il pulcino visse un'ora. Sarà conservato nel museo zoologico del Consorzio agrario.

— Condanna.
Il consigliere Zeni, del locale commissariato di polizia, ieri inflisse al sig. Francesco Martinelli una condanna a cinque giorni di arresto ed a cinquanta corone di multa. Contro il Martinelli aveva mosso denuncia il commissario di polizia Mitter, accusando il Martinelli di aver fischiato a teatro durante l'ultimo spettacolo di lotta. Il Martinelli esibì, a provare la sua innocenza, testimonianze di persone che al detto spettacolo si trovavano con lui in palco. Ma ciò nulla gli valse di fronte alla denuncia del Mitter. Il Martinelli esperirà i mezzi legali a Trieste.

Da PARENZO.

— Cassa rurale.
Dalla verificazione di cassa effettuata il 31 marzo p. p. da parte del direttore e segretario-cassiere di questa Cassa rurale di prestiti e di risparmio furono constatate le seguenti confortantissime cifre: il complessivo movimento di cassa dal 1. gennaio a tutto 31 marzo a. c. fu di cor. 399.863.46 e precisamente nell'introito di corone 199.943.02 e nell'esito di corone 199.920.44; il conto risparmi ebbe un incasso di cor. 70.056.16 ed un pagamento di cor. 76.444.32; nel conto prestiti si ebbe un introito di cor. 11.243.65 ed un esito di cor. 24.350; il conto corrente coi soci di fronte ad un introito di corone 48.655.06 ebbe un esito di cor. 47.515.75, ed infine il conto-corrente con Istituti di credito e debiti sociali durante i tre primi mesi dell'anno corrente ebbe un introito di corone 65.101 ed un esito di corone 50.455.26. Gli altri conti, cioè: interessi, merci, spese di amministrazione e tasse di buona entrata presentano un complessivo saldo passivo di cor. 186.18; la giacenza di cassa nell'importo di cor. 22.58 venne poi constatata conforme alle registrazioni contenute nei vari libri dell'amministrazione.

Da CHERSO.

— Un tetto che crolla.
Iermattina è crollata una parte del tetto della casa Petranich, posta in Riva. Gli inquilini spaventati si affrettarono a sloggiare. La commissione edilizia ha invitato i proprietari a sollecitare il restauro della casa, che anche all'esterno non presenta troppa solidità.

— Una querela.
L'avvocato del Comune, dott. Giusto de Petris, ha querelato il prete Sparosic e alcuni villici di Vallon, che illecitamente si ingerirono, anzi impedirono, con minacce, l'operato di funzionari pubblici spediti in quel villaggio per curare il trasporto d'una lapide.

Da LUSSINGRANDE.

— Elargizioni.
Per onorare la memoria del compianto cap. Ernesto Bussanich elargirono a favore dell'asilo infantile italiano il dott. Alessandro Voltolina cor. 5 e l'ing. Giuseppe Poscher cor. 5.

Da SAGRADO.

— Lavori pubblici all'asta.
Il Municipio avvisa che lunedì 15 corr., alle 10 ant., seguirà un pubblico esperimento d'asta per affidare al miglior offerente in diminuzione del prezzo di grida di cor. 5758.30 il lavoro di muratura per la costruzione della cisterna comunale in S. Martino del Carso, per il lavoro di bandaio in meno di cor. 588 e per il lavoro di fabbro in meno di cor. 227.98. Progetti e preventivi sono ispezionabili al Municipio.

Da GORIZIA.

— L'Unione dei docenti italiani
terrà la sua adunanza generale domenica 14 corr., alle 11 ant. All'ordine del giorno stanno, fra altro: il Programma di lavoro per l'anno sociale 1907; e lo Statuto organico delle biblioteche popolari.

— L'autore di un furto.
L'autore del furto a Felice Braulin (vedi «Piccolo della sera» dell'8 corr.) fu identificato per tale Emilio Gaberscek, pittore di stanze, di 29 anni, nato a Trieste e pertinente a Tolmino, il quale era di passaggio a Gorizia. Il Gaberscek fu condotto nelle carceri di via Dogana.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 11 aprile:

Preziosi della gestione **120** (viglietto **verde**) dal **N. 50.000** al **N. 50.800.**

Sciarada

Quando hai freddo util molto il *primiero*;
Quando preghi, t'annoia il *final*;
Con orgoglio purissimo e fiero
L'italiano rammenta il *total*.

Spiegazione del giuoco precedente:
LISTA. MISTA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 9 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 664.75, Staatsbahn 667.—, Alpine 601.50, Lotti turchi 181.75. • La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 207.60 (207.75). Disconto 172.40 (171.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.17 (100.17), Rendita 102.85 (102.82), Meridionali 737.— (734.—), Mediterranee 428.— (426.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.45 poi sino 102.45, Chiusa francese —.— (94.67), Italiana —.— (102.45), Spagnuola —.— (94.15), Banche Ottomane —.— (703.—) Rio Tinto —.— (2245), Lotti turchi —.— (—.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 663.— a 665.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.15 a 24.20, Londra 241.45 a 242.10, Francia 95.50 a 95.80 Italia 95.40 a 95.65, Banconote italiane 95.40 a 95.65, Germania 117.70 a 118.—, Banconote germaniche 117.70 a 118.—, Rend. austr. carta 98.65 a 98.90, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.45 a 94.75, Credit 663.50 a 665.50, Italiana 101.20 a 101.60, Staatsbahn 666.25 a 668.25, Lombarde 145.— a 147.—, Lotti turchi 181.— a 183.—.

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3% 94.67, Rendita ital. 3¾% 102.50, Rendita Spagnuola esterna 94.20, Azioni Banca ottomana 703.—.

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 153.—, Rendita Turca unif. 94.10, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 98.—, Rend. ungh. in oro 4% 95.10, Länderbank —.—, Lotti Turchi 149.50, Banca di Parigi 15.—, Meridionali ital. 736.—, Azioni Rio Tinto 2247.

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 11/16, Lombardi 6—, Argento 30 3/16, Rend. Spagnuola 92½, Italiana 100½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4—.

Francoforte 9. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.—, Ferrate dello Stato 142.25, Lombarde 26 80.

Caffè. *Amburgo.* 9. Chiusa. Santos good average per maggio 29.75, per settembre 30.75, per dicembre 31.25, per marzo 31.50.

Amburgo 9. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—37, buono loco 38—39. staz.o

Havre 9. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 37.75, luglio 37.75.

Nuova York. 9. Apertura Rio per consegne future staz.a, inv.o fino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 9. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 18000 compresi affari consegna. Importazione 16000. Merce americana a consegna da qualunque porto G. L. M. Aprile 5 67/100, Apr.-Maggio 5 64/100, Maggio-Giugno 5 64/100, Giugno-Luglio 5 63/100, Luglio-Agosto 5 61/100, Agosto-Settem. 5 58/100, Settembre-Ottobre 5 56/100, Ottobre-Novembre 5 52/100, Novembre-Dicembre 5 52/100, Dicembre-Gennaio 5 51/100.

Petrolio. *Anversa* 9. Loco 21.25. fermo

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 78.50, per maggio 70.50, maggio-agosto 69.—, Settembre-Dicembre 68.—. teso

Segala. *Parigi* 9. Mese corrente 18.—, per maggio 18.—, per maggio-agosto 17.75, per luglio-agosto 17.25. calma

Frumento. *Parigi* 9. Mese corrente 22.95, per maggio 23.10, per maggio-agosto 23.15, per luglio-agosto 23.10. calmo

Farina. *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.45, per maggio 29.55, maggio-agosto 29.95, luglio-agosto 30.10. calma

Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 41.—, per maggio 41.25, maggio-agosto 41.50, settembre-dicembre 37.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 9. Greggio 88° uso nuovo 22.50-22.75, calmo, bianco per mese corr. 25¼, per maggio 25½, per maggio-agosto 25¾, ottobre-gennaio 26½. Raffinato 55.50 a 56.—. calmo

Amburgo 9. (Chiusa). Per aprile 18.35, maggio 18.40, giugno 18.45, luglio 18.55, agosto 18.65, settembre 18.60. sost.o

Londra 9. Java a scell. —.— Rappe greggio a sc. 9½. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 aprile 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav	Data	Osservazioni
1	Clara	10	Scaricazione
1a	Assiria	9	»
1b	Venezia	11	»
3	Led. Sandor	11	»
6	Cleopatra	11	Caricazione
9	China	15	Scaricazione
12a	Belgravian	10	»
12b	Amphitrite	10	Caricazione
13a	Urbino	13	Scaricazione
13b	Thrachy	12	»
14	Semiramis	13	»
17	Maria B.	10	»
17	Lapad	9	»
21	Gaboto	10	»
22	Zriny	9	Caricazione
23	Pres. Becher	12	Scaricazione
24	Kálman Kiraly	8	Caricazione
25	Fram	10	Scaricazione
Molo I	Dubrovnik	9	Caricazione
» II	Gilda	8	»
Molo IV	Luzon	13	Scaricazione
» IV			
» 0	Southport		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Confortata dall'affetto dei suoi cari

Elisa Salvadori

ex-maestra privata

esalava l'anima sua bella dopo brevi ma atroci sofferenze nelle prime ore del mattino d'oggi.

Le affrante sorelle **Regina** e **Speranza**, il cognato **Giuseppe Sabbadini**, i nipoti **prof. Salvatore**, **Ester** e **Olga** ne dànno il triste annunzio agli amici ed ai conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì, alle ore 10 ant., partendo dalla casa N. 41 di via dell'Acquedotto.

TRIESTE, li 9 Aprile 1907.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso mortuario pubblicato ieri in morte di

LUIGI TOMMASINI

si omisero erroneamente i nomi della figlia **Elvira** e della sorella **Maria**.

†

Francesca Cociancig

d'anni 21

dopo lunga malattia spirò questa mane munita dei conforti religiosi.

I dolenti genitori GIUSEPPE e TERESA, il fratello EMANUELE, le sorelle CAROLINA e MARIA, nonchè gli zii TOROS e COCIANCIG a nome anche degli altri congiunti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Giovedì 11 corr., alle ore 9 ant., dalla via Giulia N. 6, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 9 Aprile 1907.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, col cuore profondamente commosso, porge infinite grazie a tutte quelle cortesi persone che in varia guisa lenirono in parte l'immenso dolore, rendendo tributo d'omaggio alla memoria del suo amato estinto.

Famiglia MAZZIERI.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI onesta prestaservizi mattina e dopopranzo. Stadion 29. III p. 8223

CERCASI domestica per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1404

CERCASI prontamente abile domestica. Acquedotto 51, II sinistra. 1449

CERCASI giovanotto robusto per condurre triciclo (furgoncino). Indirizzo al Piccolo. 1426

CERCANSI prontamente mezze lavoranti sarte donna e garzona. S. Nicolò 29, III. 1510

CERCASI garzona sarta donna con paga. Via Rapicio 8, IV, porta 10. 1726

CERCASI donna sana per allattare bambino 4 volte giorno. Indirizzo Piccolo. 1725

CERCASI ragazza per bambini e aiutare lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 1721

CERCASI domestica capace cucinare, buon salario, eventualmente prestaservizi. Via Miramar 13, porta 15. 8358

CERCANSI ragazze calzoni fini, macchinista, lavoro stabile. Maurizio 9, I. 8350

CERCASI garzona sarta donna con paga. Via Olmo 7, III. 1720

CERCANSI mezze lavoranti e garzone. Indirizzo al Piccolo. 1715

CERCASI prestaservizi tutto giorno, che sappia cucinare. Riborgo 2, III. 8370

CERCASI prontamente brava, onesta ragazza che si adatti qualsiasi lavoro. Trattoria Molin grande 38. 1705

CERCASI prestaservizi a ore, possibilmente ragazzetta tedesca. Corti 1, secondo, destra. 1696

CERCASI domestica oppure donna prestaservizi tuto giorno. Indirizzo al Piccolo. 1698

CERCASI sarta da uomo per alcuni giorni in casa. Indirizzo al Piccolo. 1670

CERCASI prestaservizi per tutta la giornata, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 1712

CERCASI prontamente ragazzo pratico per drogheria. Giulia 7. 8314

CERCASI prontamente brava garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1677

CERCASI ragazza negozio, lavoratorio; presentarsi dalle 12½ alle 2 pom. Indirizzo Piccolo. 1701

CERCASI prontamente servetta che porti acqua. Riborgo 27. II, porta 11. 8318

CERCASI capace macchinista calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 1688

CERCASI ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1681

CERCASI ragazzo con paga negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1678

CERCASI domestica per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1685

CERCASI prontamente domestica con buoni attestati. Chiozza 9, III, destra. 1697

CERCASI donna di servizio per alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 1683

CERCASI giovane praticante scritturale primi 6 mesi cor. 30 mensili. Offerte in tedesco con referenze «5 kilo» al Piccolo. 8330

CERCASI cameriera capace, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 1695

CERCASI mezzo facchino. Via del Bosco N. 24, baulaio. 1708

CERCASI brava domestica con buoni attestati. Via Nuova 17, II. 8347

CERCASI prontamente ragazza tedesca, o che parli tedesco, di buona volontà, amorosa per bambini. 30 corone mensili. Fabio Severo 6. 1649

CERCASI prestaservizi mattina e dopopranzo. Via Piccolomini 8, IV piano, porta 15. 1414

CERCASI donna servizio tutta la giornata. Acquedotto 95, p. III, porta 9. 1596

CERCASI prontamente garzona negozio con paga. Negozio busti, Piazza Borsa 2. 1602

CERCANSI piazzisti per articolo di grande consumo. Indirizzo Piccolo. 1612

CERCANSI ragazza e garzona sarta lavori commissione. Via Nuova 51, II. 1627

CERCASI prontamente ragazza sarta in commissioni. Via Paolo Diacono 4, pepiano. 1674

CERCASI bravissima ragazza per piccola distinta famiglia, preferenza friulana. Acquedotto 3, primo, destra. 1630

CERCASI ragazzo 15-16 anni, con paga, pratico negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 1623

CERCASI prestaservizi alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1640

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, costo. Commerciale 14, I sinistra. 8238

CERCO ragazzetta per cucito in famiglia, escuso costo. Indirizzo al Piccolo. 1605

SIGNORA sola cerca prontamente brava, onesta domestica. Indirizzo Piccolo. 1707

IMPIEGATI, praticanti, signorine cercati da grande ditta, stabilimento. Offerte Piccolo sub «Industria». 1665

PRONTAMENTE cercasi mezza cuoca per fina osteria. Indirizzo Piccolo. 1600

SIGNORA sola cerca cuoca media età. Indirizzo al Piccolo. 1636

RAGAZZO cercasi per negozio, paga settimanale. Indirizzo al Piccolo. 1667

PRIMARIO stabilimento cerca provetto tenitore libri, bilancista, lavoratore indipendente, conoscenza italiano, tedesco. Offerte curriculum vitae sub «Contabile» al Piccolo. 9155

IMPIEGATA cercasi prontamente pratica lavori scrittoio, con conoscenza delle lingue tedesca e italiana. Offerte scritte «Schenker e C.o» Piccolo. 1532

CERCO prontamente pratica portatrice biancheria. Stabilimento Bernardi, San Nicolò 2. 8243

GIORNALIERI per insacco e manipolazione farine cerca il molino meccanico triestino via Tesa 957. 8260

FALEGNAME abile lavorante assumesi prontamente nell'officina Antonio Pavan, Pirano. 5229

PRIMARIA **Società di assicurazioni popolari a 10 centesimi alla settimana e più, cerca abili produttori, anche donne, per l'Istria. Condizioni di concorrenza. Inviare offerte sub «Istria» al Piccolo.** 864

DOMESTICA brava, capace cucinare cercasi prontamente per piccola famiglia, escluso stirare. Indirizzo al Piccolo. 1692

PRONTAMENTE cercasi brava domestica, buon salario. Via Artisti 3, II, destra. 1684

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. S. Nicolò 12, IV, porta N. 6. 8344

RAGAZZO mezzo facchino per magazzino cercasi. Presentarsi soltanto con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1626

SIGNORE solo cerca domestica pulita con buoni attestati, che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 1618

SARTA capace in commissioni da donna cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1650

PRESTASERVIZI che sappia cucinare cercasi. Via Ghega 9, porta 8, dalle 8 alle 3. 1576

CERCO brava domestica che sappia bene cucinare e brava ragazza per stanze, con buoni attestati. Acqueodtto 33. 8305

GIOVANOTTO con cognizioni commerciali, parla tedesco, francese, olandese, qualcosa inglese, cerca posto adatto. Offerte sub «Hans Strauss» fermo posta Trieste. 8311

GIOVANE con coltura commerciale, 24 anni, parla e scrive tedesco, boemo, cerca posto qualunque eventualmente per scrivere indirizzi, magazziniere, venditore ecc. Offerte sub «Geschäftsgehilfe» al Piccolo. 1638

SIGNORINA tedesca cerca posto per accudire bambini. Offerte inviare al Piccolo sub «Intelligent». 1700

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, inglese, slavo, pratico tutte mansioni scrittoio, offresi. Gentili offerte «Svelto» Piccolo. 1693

OFFRESI impiegato diverse ore giornaliere, perfetto italiano, tedesco, pratico commercio. Offerte Piccolo sub «C. T. 100». 8366

LEVATRICE giovane di buona volontà offresi infermiera ambulatorio medico. Farneto 38. 8302

GIOVANE volonteroso migliorare sua posizione, già da nove anni occupato quale cassiere, saldacontista, presso primaria ditta, con ottime referenze, cercherebbe posto tali mansioni. Gentili offerte sub «Volonteroso» Piccolo. 8266

GIOVANE meccanico installatore d'acqua e gas cerca occupazione, eventualmente anche presso stabilimento industriale. Offerte Piccolo «Prelz». 8270

ABILE tenitore di libri, conoscenza lingua tedesca, disporrebbe giornalmente due ore, per occuparsi presso qualche negozio al dettaglio. Gentili offerte sub «Tenitore» Piccolo. 8267

TAGLIATORE **sarto uomo, con diploma della premiata accademia sarti italiana di Torino, cerca posto. Offerte «Tagliatore» Piccolo.** 8324

DISTINTA signora tedesca, conosce italiano, pianoforte, occuperebbesi pomeriggio signore, bambini. Offerte «Piano» Piccolo. 8334

RISCUOTITORE offresi giovane serio, onesto, darebbe cauzione corone 2000. Gentili offerte «2000» Piccolo. 8315

RAGAZZETTA ottimi attestati conosce dattilografia, tedesco, cerca occupazione antimeriggio. Offerte «Ottimo» Piccolo. 8333

DONNA giovane maritata, onesta, cerca lavoro magazzino. Indirizzo Scorcola 339. Frank. 1672

OFFRESI ragazza venditrice, pratica pistoria. Indirizzo al Piccolo. 1675

OFFRONSI portinai marito e moglie soli. Indirizzo al Piccolo. 1642

OFFRESI ragazza per rammendare biancheria e altri lavori. Via Kandler 7, V. 1611

OFFRESI mezza lavorante sarta. Maria Civardi, Barcola 281. 8296

IMPIEGATO trentacinquenne, pratico lavori scrittoio, magazzino, contabilità, lavoratore indipendente, italiano, tedesco, offresi. Offerte «G. B.» Piccolo. 1658

OFFRESI brava stiratrice a giornata, prenderebbe anche lavoro casa. Offerte Piccolo Fanny. 1716

SARTA capacissima offresi giornata o domicilio. Offerte al Piccolo «Pelos». 1661

PIAZZISTA bene introdotto città, provincia cerca arppresentanze generi alimentari. Offerte «Introdotto» Piccolo. 1658

VIAGGIATORE bene introdotto tutte le provincie, dispone buone referenze, garanzia, parla tre lingue e corrisponde, tratterebbe anche privati, cerca posto stabile. Offerte Piccolo «Capace». 8339

VENTISETTENNE bracciante qualsiasi lavoro, pratico negozi, buone informazioni, offresi. Indirizzo Piccolo. 1593

IMPIEGATO ferroviario tariffista versato, cerca occupazione quale calcolante. Scrivere sub «Tarifeur» fermo in posta centrale. 1632

OFFRONSI marito e moglie senza prole per portinai in casa nuova. Indirizzo Piccolo. 1687

OFFRESI entro giornata giovane diciannovenne buoni attestati, scuola viticoloenologica, per lavoro cantina, sotto agente campagna oppure nei lavori scrittoio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1679

ABILE viaggiatore perfetta conoscenza clientela, parla italiano, tedesco, serbocroato, cerca rappresentanze commestibili, coloniali ecc. per la Dalmazia, Bosnia, Erzegovina. Offerte al Piccolo sub «Serietà». 8306

ISTRUZIONE

CERCASI maestro italiano, secondo metodo Berlitz. Off. prezzo sub «Deutscher» posta centrale restante. 8343

I wish to found a very good english friend. Write Gentleman Piccolo. 1723

MEDICO tedesco cerca istruzione reciproca conversazione italiana cambio tedesca. Offerte «Medico» Piccolo. 1664

CERCASI signorina italiana per conversazione. Offerte al Piccolo sub «W. 27». 1643

CERNE' (Cassa risparmio 2). Lezioni combinate di contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca tutto compreso corone otto mensili. 9154

TEDESCO, italiano, inglese in 6 mesi, contabilità, tenitura in 2. Indirizzo Piccolo. 1647

SCUOLA autorizzata per fanciulli deficienti. Sezione separata per tardivi e per la correzione della pronuncia. Chiozza 7. 1348

FRANCESE colto da lezioni conversazione prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 8202

OGNUNO apprende mandolino, piano in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 1655

[illegible]

GIOVANE cerca camerino ammobiliato, posizione centrica. Offerte al Piccolo sub «Camerino». 1625

CERCASI locale adatto appalto, buona posizione. Offerte al Piccolo sub «Appalto». 1724

CERCASI prontamente quartiere quattro stanze, centro. Offerte «Erminia» al Piccolo. 1713

CERCANSI prontamente oppure per agosto otto sino dieci locali, primo, secondo piano, posizione centrica, uso scrittoio. Offerte sub «Centro» al Piccolo. 9156

CERCASI prontamente quartiere camera grande con cucina. Offerte Piccolo «Gorizia». 8331

MARITO moglie soli cercano quartiere camera, cucina, agosto, paraggi Ponterosso o Posta centrale. Indirizzo Piccolo. 1710

CERCO bella stanza grande vuota, ingresso libero, pressi G. Carducci. «Fernando» Piccolo. 1657

CERCASI magazzinetto o parte di magazzino in Punto franco. Preferibile pianoterra. Offerta al Piccolo «Magazzino». 8308

VENDONSI bicicletta fiorini 40, altra fiorini 30. Solitario 13, IV. 8338

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata prezzo mite. Coroneo 29, porta 14. 8327

AFFITTASI elegante camera ammobiliata con o senza costo. Ireneo 3, porta 7. 8326

AFFITTASI stanza ingresso libero, massimo comfort. Farneto 38, porta 14. 8300

AFFITTASI stanza ammobiliata due finestre. Silvio Pellico 8, porta 5. 8335

AFFITTASI stanza ammobiliata con o senza costo, vicino scuole (dietro San Antonio vecchio). Via Crociferi 3, II, p. 8. 8337

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Tiziano 9, porta 5. 8336

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata. Barriera vecchia 1, I. 8320

AFFITTANSI prontamente due stanze elegantemente ammobiliate, uno, due letti. Machiavelli 4, I. 1689

AFFITTASI prontamente quartiere tre stanze, camerino, cucina, cantina, comfort massimo. Via Galileo 3. 9153

AFFITTANSI due grandi camere ammobiliate, due letti, parchettate, uso di cucina, gas. Indirizzo Piccolo. 1629

AFFITTASI camera ammobiliata ingresso libero, presso vedova sola. Guardiella S. Giovanni 988, primo. 1475

AFFITTASI **villino in via Vettor Carpaccio 8 (pressi Pasquale Besenghi) composto di 6 locali.** 8200

AFFITTASI anche prontamente bellissimo quartiere signorile, cinque stanze, cucina, ripostiglio, acqua, gas, focolaio moderno, prezzo da convenirsi. Acquedotto 70, casa nuova, rivolgersi Fontanone 10, I. 412

AFFITTANSI prontamente e per agosto quartieri di 2 e 3 stanze, comfort moderno. Luigi Ricci N. 6. 7318

AFFITTANSI quartiere 2 camere, cucina mensili cor. 26; camera, uso cucina cor. 15. Indirizzo Piccolo. 1694

AFFITTANSI camera, cucina. Rivolgersi via Piccardi N. 851, negozio commestibili Stramignoni. 1709

AFFITTASI bella stanza ammobiliata una persona sola. Barriera 14, II, destra. 8361

AFFITTASI prontamente bella stanzetta ammobiliata. Farneto 6, III, porta 10. 8357

AFFITTASI stanza splendidamente ammobiliata 1, 2 persone, costo finissimo, prontamente. Via Nuova 27, porta 4. 8352

AFFITTANSI, agosto, Piazza Goldoni, camera, cucina con acqua, gas. Indirizzo al Piccolo. 1598

AFFITTASI camera con focolaio, soffitta, poggiuolo, cor. 12 mensili. Molino a vento 43, informazioni portinaia. 1609

AFFITTASI quartiere 24 maggio due camere, cucina, acqua, corone 400. Indirizzo Piccolo. 1606

AFFITTASI stanza bene ammobiliata ingresso libero. Rossetti 16, porta 10. 1621

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, eventualmente costo. S. Caterina 11, II. 1615

AFFITTANSI quartieri da una e due stanze, cucina: destra chiesa Roiano 486. 1614

AFFITTASI, 7 fiorini mensili, bellissima stanza ammobiliata. Piccolomini 15, pianoterra sinistra. 1628

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Gatteri 22, I. 1620

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata con costo presso distinta famiglia. Via Giulia 23, p. I. 8307

AFFITTANSI camera, cucina fior. 7.50. Via Tesa 54. 1659

AFFITTASI stanza bella, grande, ammobiliata. Via S. Nicolò 4, III p. 1662

AFFITTANSI stanza ed anticamera vuote vicinanze piazza Lipsia, ingresso libero, II piano. Indirizzo Piccolo. 1651

AFFITTASI stanzetta ammobiliata fiorini 5.50. Sebastiano 1, primo. 1655

AFFITTASI bella stanza vuota Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 1622

VICINO Meridionale subaffittasi prontamente quartiere 4 stanze, camerino, cucina, gas, bagno. Indirizzo Piccolo. 1663

QUARTIERI 3, 4, 5 camere e accessori, luce elettrica, massimo comfort affittansi per agosto via Miramar 23. 1711

MAGAZZINO grande con scrittoio affittasi prontamente. Via Fontanone 15. 8349

VILLEGGIATURA affittasi quartiere 3 stanze, cucina ammobiliato, bagno di mare, in campagna un'ora distante da Trieste. Indirizzo al Piccolo. 1599

PRONTAMENTE affittasi camera elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Carlo Ghega 7, III, porta 10. 8298

STANZA ammobiliata, casa nuova, massima nettezza affitta tranquilla famiglia a persona seria. Gatteri 5, III. 1641

FAMIGLIA distnita affitta stanza elegantemente ammobiliata, gas. Stadion 20, porta 11. 8107

INGRESSO libero affittasi prontamente magnifica stanza ammobiliata, gas. Corso 47, terzo, sinistra. 1631

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, cantina, casa nuova, affittasi 24 maggio o agosto. Farneto 45, II. 1591

DA affittare bottega per qualunque uso, sulla riviera di Barcola. Rivolgersi barbiere Zivec, Barcola. 8309

DISTINTA famiglia affitta stanza bene ammobiliata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1604

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Farneto 45, II, porta 7. 1597

DA affittare vasto locale uso negozio, magazzino, via Cecilia, affitto mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1731

VIA Giosuè Carducci N. 24, III, porta N. 8 affittasi dal 18 aprile bella stanza chiara ammobiliata. 160

QUARTIERE camera, camerino, cucina affittasi via Acquedotto 100. 1051

BELLA stanza ammobiliata affittasi prontamente. Farneto 42, II, sinistra. 1706

75 fiorini affittasi stanza ammobiliata, costo famigliare. Farneto 34, I. 9159

VIA Cereria 13, I, porta 5 affitto 2 stanze, una vuota, uso di cucina, acqua, una con 2 letti. 8364

STANZA vuota, splendida vista, ariosa, gas, prontamente fiorini 9. Palazzina nuova G. Carducci 34. 8371

PRESSI Piazza Lipsia affittasi a distinto signore bellissima stanza ammobiliata, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 1727

SIGNORA dividerebbe quartiere via Boschetto composto 3 camere, camerino, cucina, con signora sola o piccola famiglia. Informazioni via S. Michele 10, p. II sinistra. 8108

GIORGIO Vasari 14 (prolungazione via dell'Olmo) affittansi per agosto quartieri di due, tre camere, camerino, bagno, cucina e cantina da corone 510 a corone 780. Affittansi pure anche pronti due vasti magazzini prezzo da convenirsi. Massimo comfort. Informazioni dal portinaio. 468

CAMERA grande due finestre prontamente affittasi. Romagna 2, III, 6. 1465

CAMERA bella, grande, affittasi. Via Belvedere 10, primo, porta 5. 1473

CONTI 20 affittansi quartieri camera, due camere, cucina. Rivolgersi portinaio. 1531

12 fior. stanza elegantemente ammobiliata per distinto signore. Chiozza 48, II, sinistra. 1670

PRONTAMENTE affittasi buon letto presso piccola famiglia. Ferriera 7, II. 1601

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti, altri generi. Scrivere Tosolini via del Rivo 4. 1529

ACQUISTEREBBESI prontamente cagnolino di piccola razza «Schosshündchen». Indirizzo al Piccolo. 1435

COMPERO **a buonissime condizioni viglietti Monte di pietà solamente preziosi. Rivolgersi al martedì, venerdì 6½-7½ pom. Via Valdirivo 27, I, porta di mezzo.** 1676

VALIGIA viaggio, di cuoio, possibilmente 65 per 50, eventualmente anche valigetta cercasi. Offerte «Valigetta» Piccolo. 9158

ACQUISTO armi, mobili, rame, oggetti antichità, metalli. Beccherie 20, Fano. Mandare corrispondenza. 1462

ACQUISTASI verso pagamento rateale una casetta con piccolo orto. Offerte sub «Comprita» al Piccolo. 8365

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti, altri generi. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 1529

CERCASI negozietto avviato, richiedente piccolo capitale, oppure locale vuoto. Offerte Piccolo sub «Pronto» Piccolo. 8366

QUADRELLI cemento, ceramica, anche usati cercansi. Offerte al Piccolo «T. P.» 1633

COMPERO casetta, pagamento rateale, oppure piccolo fondo, pressi S. Giacomo, prima quota 2.500 cor. Offerte al Piccolo con prezzo, posizione sub «Quota». Mediatori esclusi. 8294

COMPERO mobili, vestiti, altri generi usati. Scrivere Levi, S. Giacomo 7, III (Corso). 8304

ACQUISTEREBBESI focolaio a gas usato con forno. Offerte «Focolaio» Piccolo. 1619

DA vendere a buonissime cindizioni, causa la morte del padrone, bellissima tenuta venti minuti distante dalla città Cilli, 20 jugeri terreno, campi di luppolo, nuova casa d'abitazione con attigue costruzioni di lavoro; il tutto in buonissimo stato. Informazioni presso il signor Pervanie a Cilli Grazerstrasse 47, I piano. 1594

VENDESI Vermouth incredibilmente squisito soldi 55 bottiglia litro. Grande deposito S. Nicolò 18. 8340

VENDESI piano mezza coda, prezzo conveniente. Via Giuseppe Gatteri 44, p. 20. 8345

VENDESI vestito completo per stagione, persona snella. Corso 39, p. III. 8346

VENDESI splendida stanza matrimoniale causa trasloco. Via Squero nuovo 15, I. 8342

VENDONSI due scrittoi d'ufficio nuovi valore 70 fiorini a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1690

VENDESI mandolino quasi nuovo, buonissima voce. Rossetti 43, porta N. 2. 6321

VENDESI capra 3 litri e mezzo latte buono. Via della Tesa 24. 1668

VENDONSI piano adatto principiante fior. 40, bicicletta fior. 40. Indirizzo Piccolo. 1624

VENDESI oppure affittasi deposito carbone. Indirizzo al Piccolo. 1525

VENDESI **pasticceria di lusso molto bene avviata, posizione centrica. Indirizzo Piccolo.** 1398

VENDONSI 2 eleganti bastimentini modello guerra, con rispettiva vetrina. Indirizzo Piccolo. 1434

VENDONSI belilssima susta e vestiti signora. Indirizzo Piccolo. 1566

VENDONSI motivo trasloco 2 eleganti chiffonniers due porte, letto completo più susta, materasso, due sgabelli. Canova 21, porta 5. 8351

VENDESI latteria bene avviata, posizione centrale, affitto minimo, causa malattia. Offerte Piccolo «Latteria». 1717

VENDONSI 24 fori di finestre in buono stato, occasione. Villa in demolizione via Remota N. 19. 8360

VENDONSI oppure permutansi contro fondo, villa, campagna, tre stabili centro città, affare splendidissimo. Offerte Zanier, via Cecilia 14. 1731

VENDESI, Roiano, casa 6 quartieri tutto affittato, orto, bellissima vista, gas. Oppure casa 9 locali, bellissimo giardino, campagna giuochi bocce. Indirizzo Piccolo. 1607

VENDESI armadio 4 cassetti, 6 corone. Gatteri 28, pianoterra. 2893

VENDONSI vestito moderno foderato seta, altri lana, blusette. Indirizzo Piccolo. 1606

VENDONSI armadio 4 cassetti, 1 letto con paglericcio, bella vetrina di cucina, chiffonnier due porte, tutto quasi nuovo. Chiozza 15, II. 1617

VENDONSI sgabello quasi nuovo, macchina Singer, buon prezzo. Acquedotto 93, porta 15. 1639

VENDONSI orologio cucù, lumino notte, alrti oggetti. Giacinto Gallina 3. 1645

VENDESI vestito grigio, corporatura media. Via Belvedere 31, III interno. 1635

CLEVELAND, quasi nuova, nonchè pianoforte vendonsi. Via Galatti 7, portinaio. 1637

VENDO negozietto con decreto commestibili, frutta, birra, vino. Farneto 33. 1660

ORECCHINI stupendi brillanti solitari (d'occasione) fiorini 150; anello brillante 100. Indirizzo Piccolo. 1691

OCCASIONE vendesi camera da letto. Falegname Rivo 10. 1669

ISOLA vendesi bellissima villa al mare, casa nuova due quartieri, giardino, campi, acqua, bagno spiaggia, prezzo mite. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 1686

MACCHINA Singer buonissima vendesi fiorini 15. Via Ombrelle 7, I. 9161

VENDO macchina fotografica e accessori, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1702

SOPRABITO uomo buonissimo stato vendesi. Gatteri 5, piano III. 1641

MOBILI per una stanza da pranzo, nuovi, finissimi, in noce chiaro, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1718

LANCIONE barca coperta per diporto o pesca due rande da vendere. Offerte al Piccolo sub «Barca». 7829

2 stanze ammobiliate 1, 2 persone ciascuna, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 1592

BICICLETTA buona da vendere 70 cor. Via Lazzaretto vecchio 11, III piano, porta 18. 8297

BICICLETTA ottimo stato corone 45. Settefontane 15, commestibili. 8303

GRAMMOFONO eccellente, dischi, prezzo occasione vendonsi. Sanzin, Cassa risparmio 6. 8341

CAUSA partenza vendesi lavoratorio falegname. Indirizzo Piccolo. 1669

PIANOFORTE Schnabel poco usato, splendida voce vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1690

PRIMARIA trattoria centrale, lavoro continuato, vendesi motivo partenza, prezzo corrente. Informazioni Zanier, Caffè Goldoni. 8323

NEGOZIO avviatissimo con estesa clientela ramo olii vendesi o consegnasi verso cauzione. Indirizzo al Piccolo. 1704

DIVANO elegante secession nuovo vendesi sotto prezzo. Fonderia 12, terzo. 8362

VENDONSI vecchio negozio generi misti, case, prati. A. Casagrande, Aidusssina. 8090

TRATTORIA con decreto, bene avviata e buona posizione da vendere. Indirizzo Piccolo. 1569

ANELLO 12 brillanti stupendo rubino, fiorini 80 occasione. Piazza Borsa 9. 1500

CANI da caccia vendonsi due mesi d'età. Indirizzo Piccolo. 1330

CASOTTO **per portinaio, in perfetto stato, vendesi prontamente. Rivolgersi amministrazione stabili Portici Chiozza 1, II piano** 8213

FONDI diversi da vendere. Rivolgersi osteria «Alla Gloria», Rozzol N. 623. 1290

OCCASIONE. Pianoforte rinomata fabbrica Kern, ottimo stato, fior. 80 vendesi. Indirizzo Piccolo. 1391

PIANINO perfettissimo stato interno-esterno, galleria, tastiera avorio vendesi. Indirizzo Piccolo. 1729

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO portamonete scale San Nicolò 32; giovane lo raccolse mostrandolo portinaia pregato gentilmente riportarlo medesima. 1719

FU smarrito venerdì santo di sera un occhialino con catena nera; mancia portandolo Acquedotto 51, II piano. 8295

SMARRITO gatto bianco-nero, coda, orecchie corte; mancia portandolo Ponziana 603. 1652

SMARRI' povera donna 3 chiavi, Giardino Pubblico, Molino grande 20; pregasi portarle piano II. 8313

DIVERSI

MARGHERITA **vidi partenza, ti raccomando caldamente scrivere quanto prima.** 8354

PAOLO caro. Sono fallito ma io pagherò alloggio; stammi bene e ricordati del tuo Giovanin. 8319

PER pietà. Quale lotta si combatte dentro di me! Amarvi e dovervi sfuggire! è semplicemente atroce!! 8359

DREHER... Borsa vecchia domenica scorsa 10? Bruno. 1673

VESTITO rosso. Perchè così seria? Attendevo uno sguardo, neppur quello; posso sperare? Ardentissimi Tramway. 8332

CARMANITA ricordando deliziosa serata, raccomandiamo venire infallibilmente ora e luogo convenuto. Affettuosi saluti Umberto 3. 1728

E. E' stata proprio una lieta novella! Saluti ed arrivederci. E. 8353

BACIO. Sono libera, ora solita. 8310

????? Olga, non trovai nulla, ritirate mia sub nome della via dove abita più numero della casa. ? 9157

THEA. La speranza... che arde come una fiamma nella purezza della preghiera ti conforti. Fra carezze appassionate ed infuocatissimi a te l'adorazione mia profonda imperitura. Tuissimo. 8368

TEMPERINO. Vi aspetto giù da me giovedì. 60 N

SINCERITA' ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 1646

ERNESTO. Prelevate lettera più numero e posta come avete firmato. 1671

MUTUO seimila corone disponibile intavolazione città. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1703

CERCASI socio per avviata industria con 10-15 mila corone e possibilmente anche mano d'opera nella tenitura libri. Offerte al Piccolo «Socio 50». 8325

OPERAIO cerca persona disponga capitale circa cor. 6000 per confezionare articolo scolastico, buon guadagno, lavorando assieme. Offerte Piccolo «Operaio». 1653

CAPITALISTI con 5, 10, 20 fino 50 mila corone, affare serio. Offerte con firma «Capitalisti» Piccolo. 4732

DUE giovani impiegati cercano fare conoscenza scopo matrimonio con due giovani signorine. Scrivere fermo posta Barriera «Speranza». 1644

DISPONENDO **piccolo capitale cerco d'associarmi ad una azienda avviata o da avviarsi. Offerte dettagliate al Piccolo «Lucroso».** 8367

RAPPRESENTANTE con magazzino cerca socio con lavoro ipoteche, permute. Offerte «Ipoteche» al Piccolo. 8329

8º cor. cerco verso buon interesse entro giornata. Indirizzo Piccolo. 1680

SIGNORA **o signorina indipendente che disponga di un capitale da 6 a 10.000 corone, può associarsi a signore serio, proprietario di una azienda esistente già da 10 anni. Il capitale verrà garantito e la socia potrà prestare propria attività. Gentili offerte «Fiducia e Lealtà» al Piccolo.** 9139

CERCASI socio piccolo capitale per industria promettentissima. Offerte Piccolo «Consumo». 8135

DITTA **grossista cerca capitale scopo ingrandimento. Rendita assicurata. Scrivere sub «Affare» Piccolo.** 1385

NEGOZIANTE in vini città capitale provincia cerca socio solido anche senza capitale, purchè conoscitore del genere; preferibile produttore, che conosca il tedesco e lo sloveno. Indirizzo al Piccolo. 1265

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

VENDESI VILLA SIGNORILE presso Gradisca composta di uno splendido palazzo con una ventina di locali arredati col maggior lusso, sala da concerto, bagni a vapore, avente il miglior parco del Friuli dell'estensione di 3000 tese quadrate, scuderia e rimessa per 6 cavalli e abitazione per cocchiere e colono, vastissima campagna dell'area di 8000 tese quadrate con entro villino per la servitù, giuoco di birilli ecc. ecc. costò fior. 120.000 vendesi per fior. 60.000 cassa pronta, eventualmente permuta con stabile in Trieste; vendesi altra villa pure in Gradisca con splendido parco e giardino con alberi fruttiferi circa 2500 tese quadrate, con 10 locali arredati col massimo comfort, bagno, stalla, rimessa, casa colonica per fior. 20.000; vendonsi tre splendide case nuove esenti da imposte, posizione nel centro della città di Trieste con una rendita dell'8¼%; corone 500.000 disponibili per prime e seconde intavolazioni al 4¼% per le prime e censo da convenirsi per le seconde. Rivolgersi presso Rodolfo Steidler reperibile giornalmente dalle 8½ alle 9½ ant. Caffè Tommaso e dalla 1 alla 1½ pom. in via Raffineria N. 2, III p. Telefono Caffè 791, telefono d'abitazione 1882. 768

ASSUMESI lavoro calze macchina prezzi mitissimi. Via Boschetto 48, II, porta 6.

SARTA brava eseguisce vestiti signore prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 1682

FALEGNAME offresi lucidare e riparazioni mobili. Offerte Piccolo «Gerolamo». 8328

MANTELLI pioggia da signora, fior. 14.50, 17.50, 19.50. Mantelline pioggia 8.50, 10.50, 12.50. Jess, Barriera 15. 8348

PRANZO, cena corone sette settimanali presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 1648

PER chi parte! Per chi resta! Amena lettura è questa: «Parere Medico». Affrettarsi librerie. 1276

CAMERIERE, cuoche e domestiche cerca agenzia Becher, via Caserma 16. 1613

PICCOLA famiglia tedesca prenderebbe ragazzo costo, prezzo mitissimo. Via S. Ermacora 1, Roiano. 8299

SI darebbe bambino sano, abbandonato, come figlio adottivo. Indirizzo Piccolo. 1656

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli buon gusto. Scussa 7, pianoterra, porta 6. 8355

LA persona che ha preso gatto via Farneto 6 pregata riportarlo, scanso dispiaceri: riceverà mancia generosa. 1665

CERCO per fuori cameriera privata, cameriera restaurant, domestici, lavapiatti. Agenzia Merlo, Stadion 3. 1722

VITELLO Tolmino parti anteriori 68, 80, posteriori 90. Tintore 2, Pontoni. 1714

LEVATRICE diplomata assume in casa donne gestanti. Farneto 38. 8301

DOGHERELLE, parchetti, rovere, faggio, prima, seconda qualità. Grande deposito Agnani, Scorzeria 4. 8312

SPLENDIDI oggetti da regali con ribassi straordinari escludendo qualsiasi concorrenza unicamente negozio Mioni, via Sant'Antonio 2. 1730

VITELLO soldi 68 chilo. Coscetto 90. Agnello 84. Soltanto Parini 15. 8372

BORSETTE, cinture, cravatte, bastoni, colli polsi ecc. recentissime novità, prezzi mitissimi unicamente negozio Mioni, via Sant'Antonio 2. 1730

POULARDS, pesci rossi, conserva pomodoro 40 chilo. Negozio Giovanni Polli.

PRONTAMENTE confezionansi elegantissimi vestiti signora f. 2.50 in poi. Ireneo 5, porta 18. 8363

GRANDE **assortimento catene in perle per ventagli, anche lutto, colliers per bambini. Frange per lampade, perle per guarnizioni, prezzi mitissimi. Piazza Nuova (ex Gadola) 1, II piano.** 8316

DOGHE di rovere e faggio produzione Carniola primissima qualità prezzi convenienti. G. Maestro Trieste. 1579

CRONOGRAFO ripetizione 3 casse oro fior. 85 occasione. Compero biglietti Monte pietà. Piazza Borsa 9. 1500

ODEON. Disco-prova! grande, doppio, cor. 3. Tutti altri. Speciali: Tamagno, Caruso, Bonci, Melba, Barrientos. Scambio convenientissimo. Wiegele, Belvedere 3. 1023

VENDO macchine scrivere Underwood, Adler, Remington, Densmore, Fox, Barlock, Yost, come nuove, con garanzia, prezzi occasione. Poste 6. 1357

MOBILI, tappezzerie in colossale assortimento, solidissimi, eleganti, a prezzi realmente vantaggiosissimi, trovansi nel deposito Acquedotto 3, con grandiosi magazzini Chiozza 7 e Toro 1. Giacomo Macerata. 8279

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi, opachi, chiari, stanze da letto, pranzo, divani, attaccapanni, scrittoi, fioraie, letti ferro, specialità cucine complete, singoli pezzi. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 8281

PER combinazione! Non avendo letto ancora interessante «Parere medico» acquistatelo librerie. 1276

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie-giocattoli Stadion 13. Cadei. 1411

LARDO affumicato vendesi soldi 80 chilo. Carni affumicate prezzi buoni. Salumeria Piazza Barbacan 5. 8208

DECOTTI di Salsapariglia depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer, Piazza Grande Palazzo Municipale. 7846

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi, opachi, chiari, stanze da letto, pranzo, divani, attaccapanni, scrittoi, fioraie, letti ferro, specialità cucine complete, singoli pezzi. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 8281